



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28 SETTEMBRE 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Comunicazioni	3
Interrogazione a risposta orale relativa all'adempimento della delibera del Consiglio Comunale datata 01.12.2021 (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata).....	4
Interrogazione ad Oggetto : "Concessione in comodato d'uso gratuito immobile di Via Cavour" (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle).....	6
Interrogazione ad oggetto: "servizio raccolta rifiuti" (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	9
Interrogazione ad Oggetto : "Segnalazioni dei cittadini al Corpo di Polizia Locale (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	11
Ordine del Giorno ad Oggetto: "25 novembre bandiera civica a mezz'asta" (Presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	14
Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa – Approvazione.....	24
Ratifica variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2022/2024 – Deliberazione di Giunta Comunale n.152 del 18.08.2022.....	41
Modifica Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.....	44
Mozione ad Oggetto : "Sistemi di videocontrollo del territorio e protezione dei dati personali" (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle).....	45
Mozione ad Oggetto : " Mappa delle aziende a rischio" (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	55

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE:

Buonasera colleghe e colleghi Consiglieri, cittadini presenti in quest'Aula consiliare e in streaming. Sono le ore 20:21, quindi darei inizio alla seduta del Consiglio Comunale. Prego la dottoressa Gaeta di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

La Segretaria generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE:

Grazie mille dottoressa. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Come scrutatori nomino i Consiglieri Grechi, Corso, Frisieri. Passo ora ad una comunicazione. Volevo esprimere a nome personale e di tutto il Consiglio Comunale la nostra vicinanza alle popolazioni colpite dalla grave calamità nei territori delle Marche e Umbria, in particolar modo i Comuni di Barbara, Cantiano, Frontone, Treia, Vedora, Castelsotterato, Castelleone, Ostra, Serra Sant'Abbondio, Senigallia e Trecastelli, evento innaturale che ha provocato morti, feriti, traumi psicologici e sociali, tragedie che hanno sfiancato persone, famiglie, aziende, amministrazioni locali. Auspichiamo che le popolazioni e le istituzioni possano avere la forza e gli strumenti per affrontare la situazione e reagire al meglio. Facendomi portavoce di questa assise, chiedo un minuto di silenzio per commemorare le vittime. Prego, alzatevi.

Minuto di silenzio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE RELATIVA ALL'ADEMPIMENTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DATATA 01.12.2021 (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA).

PRESIDENTE:

Grazie. Bene, possiamo quindi procedere al punto n. 1 dell'ordine del giorno: interrogazione a risposta orale relativa all'adempimento della delibera del Consiglio Comunale datata 01/12/2021 presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata. Prego la Consigliera Grechi per l'illustrazione, grazie.

CONSIGLIERA GRECHI:

Ok, grazie. Buonasera a tutte e tutti. Leggo l'interrogazione, comunque molto breve. Premesso che con delibera, nello specifico una mozione, del 1° dicembre 2021 votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale al secondo punto veniva invitata questa Amministrazione a negare qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazione o altre iniziative a quei movimenti ed associazioni che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 645 del 20 giugno 1952, cosiddetta legge Scelba, siano dichiarati con sentenza fascista o riconducibile al fascismo, che siano stati sciolti a seguito di provvedimento emanato dal Governo. E premesso che, dopo richiesta di accesso agli atti effettuata in data 30 giugno 2022 da parte della sottoscritta, ho preso visione della lettera inviata dal Sindaco in data 19 settembre 2022 al Presidente del Consiglio come deliberato al primo punto della mozione in oggetto. Alla luce delle premesse appena esposte, la sottoscritta interroga l'Amministrazione se non si ritiene di adeguare conseguentemente anche i modelli di richiesta degli spazi pubblici da parte del Comune di San Giuliano milanese, nello spirito del secondo punto della delibera in oggetto, garantendone il suo completo adempimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego il Sindaco Marco Segala per la replica, grazie.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, non riteniamo di adeguare i modelli proprio perché riteniamo che la mozione sia già una chiara indicazione. Peraltro faccio notare che nella città di San Giuliano non abbiamo questo tipo di richieste e, ad ogni modo, gli uffici e la Giunta valutano di volta in volta che quanto previsto dal regolamento, in questo caso da una mozione di indirizzo dell'ente, poi venga rispettato. Quindi i moduli resteranno quelli che sono già pubblici e utilizzati dall'ente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliera Greghi, si ritiene soddisfatta della replica?

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Il Sindaco ha risposto perfettamente all'interrogazione, però purtroppo non mi ritengo soddisfatta perché semplicemente non sono d'accordo, come poteva chiaramente immaginare, perché credo che la mozione che è stata votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale sappiamo che è stata votata da noi qui presenti, da quei pochi cittadini che ci seguono sia qua in Aula che su YouTube, però purtroppo non è stata adeguatamente pubblicizzata la cosa e se una mozione votata da questo Consiglio Comunale, dal momento che è stata votata all'unanimità, non viene specificato tale provvedimento all'interno dei moduli di richiesta di spazi da parte dell'ente credo che il suo adempimento di fatto rimanga monco. Non lo so, mi domando se veramente allora si abbia a cuore questo tema, dal momento che non si intenda portare a completo adempimento la mozione dal mio punto di vista. Il Sindaco ha effettuato, ha mandato la lettera al Presidente del Consiglio solamente dopo l'accesso agli atti che avevo fatto e onestamente, insomma, mi è venuto un po' il dubbio da questo punto di vista se veramente la mozione che è stata votata da questo Consiglio Comunale fosse veramente, insomma, condivisa da tutti e tutti, Sindaco compreso. Diciamo che il fatto che la lettera sia stata mandata tra l'altro ad un Presidente del Consiglio, l'ex Presidente Draghi, dimissionario di fatto dal mio punto di vista e non solo dal mio punto di vista rende di fatto inutile aver inviato la lettera da parte del Sindaco. Ci sono stati più di sei mesi di tempo per poter mandare la lettera e poi conseguentemente portare a completo adempimento la mozione considerando la non concessione degli spazi ai fascisti potendolo scrivere sui documenti. Ognuno può trarre le proprie conclusioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “CONCESSIONE IN COMODATO D’USO GRATUITO IMMOBILE DI VIA CAVOUR” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 2 all’ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto concessione in comodato d'uso gratuito immobile di via Cavour presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il Consigliere Aversa per l’illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. In realtà questa interrogazione era stata messa all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio Comunale, a cui, per motivi di salute, non ho potuto partecipare e quindi è stata riproposta in questo. Il problema è... È inutile che leggo l'interrogazione, perché il problema è più generale. Il problema investe le competenze del Consiglio e le competenze della Giunta. Il Consiglio ha delle competenze molto ma molto ristrette ma molto importanti e quindi deve votare gli atti fondamentali del Comune. Uno degli atti che il Consiglio Comunale deve votare è quello relativo agli acquisti e alle alienazioni immobiliari. Quindi la mia interrogazione verteva sul fatto che, in dispregio del TUEL, era stato deliberato in data 28 luglio 2022 di concedere in comodato d'uso gratuito alla ASST di Melegnano Martesana gli immobili di via Cavour per una durata di trent'anni, nonché di approvare lo schema di contratto e di dare mandato al dirigente competente di procedere all'adozione dei successivi atti. Sia la concessione, sia lo schema di contratto che il mandato al dirigente sono atti di competenza del Consiglio Comunale. Con questo non si vuole dire che non bisognava farlo, bisognava semplicemente portarlo all'attenzione del Consiglio. Questa concessione viene fatta sulla base del fatto che a San Giuliano nascerà una casa di comunità. A seguito del Covid sappiamo tutti che la medicina territoriale di base in Lombardia e in tutta Italia non esiste più e questo è stato uno dei motivi che ha portato alla catastrofe del Covid. Quindi, considerato che della concessione in comodato d'uso gratuito alla ASST Melegnano non risulta essere stato investito né informato il Consiglio Comunale, questo alla data del 5 settembre 2022, che la decisione della Giunta del 28 luglio, a prescindere da una valutazione in merito alla rispondenza o meno degli interessi dell'ente, sembra in contrasto con l’art. 42 del TUEL che a tale riguardo sembra molto chiaro a quanto contenuto ad esempio nel parere del 9 aprile 2009 da parte del Ministero dell'Interno dipartimento Affari territoriali, si chiedeva per quali motivi l'atto di concessione comodato d'uso per la durata di trent'anni non sia stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale, che è l'unico organo competente in materia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Aversa. Prego il Sindaco Marco Segala per la replica.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. In realtà questo tema è stato sviscerato in una urbanistica e territorio, con anche la parte tecnica, che è l'architetto Margutti, che ha dato delle risposte o forse della commissione partecipate tra le varie ed eventuali, non ricordo, ma una di quelle due sedute sono state esplicitate e su questo, che la concessione d'uso pluriennale sia di competenza del Consiglio ci sono interpretazioni diverse. Ci sono Comuni, per esempio il Comune di Brugherio, che ha fatto una delibera di giunta, è una amministrazione governata dal centrosinistra, ci sono amministrazioni di centrodestra che lo hanno fatto di Giunta, amministrazioni di centrosinistra che lo hanno fatto di Consiglio. Abbiamo anche spiegato il motivo perché ci è arrivata una bozza di comodato d'uso che tra l'altro ripercorre anche quanto previsto nei documenti di programmazione dell'ente, cioè la volontà dell'Amministrazione di avere un servizio come la casa di comunità sul territorio, dicevo a inizio di luglio è arrivata una bozza di convenzione standard che la ASST ha mandato a tutti i Comuni, il Comune di San Giuliano aveva aderito a una manifestazione per cui chi dava l'immobile doveva impegnarsi a darlo in una maniera gratuita per i prossimi trent'anni, quindi entro il 14 di luglio, posso sbagliare di qualche giorno le date, bisognava dire se questo schema andava bene oppure no e se vi erano delle modifiche da apportare ed entro il 31 di luglio bisognava approvarlo. Il motivo per cui la Giunta, appunto perché non si tratta né di acquisto né di vendita di immobili, ma di una concessione, di un comodato d'uso dove colui che prende in concessione l'immobile si fa carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, abbiamo ritenuto comunque di adempiere con una delibera di Giunta. Dopodiché a inizio agosto ASST ha mandato un'ulteriore con bozza di comodato d'uso e questa bozza di comodato d'uso è stata votata poi all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale da coloro che erano presenti, in questo caso, come ha detto il Consigliere Aversa, il Movimento 5 Stelle non poteva essere presente in Aula la scorsa volta e all'unanimità tutto il Consiglio Comunale ha votato una delibera e quindi l'atto che verrà sottoscritto con la ASST Melegnano Martesana sarà la concessione che è stata votata dal Consiglio Comunale nello scorso Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto della replica?

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. No, non mi ritengo soddisfatto perché delle due l'una: o questa Amministrazione, e quindi gli organi tecnici di questa Amministrazione, ritengono, contrariamente a quanto ritengo io, che questa sia in materia di Consiglio, o invece ritengono di aver fatto un errore. Quindi o si ammette l'errore di aver fatto con delibera di Giunta e quindi con un eccesso di potere una delibera che spettava al Consiglio, oppure si ritiene che sia in materia di Giunta. Ma la contraddizione qual è? Che se io ritengo che questo argomento sia

materia di Giunta la faccio con delibera di Giunta, invece qui, fra l'altro proprio a seguito della mia interrogazione nello stesso Consiglio, è stato portato in Consiglio lo stesso atto. Quindi c'è effettivamente qualcosa che non quadra, quindi diciamo che in definitiva non sono soddisfatto perché l'importante è anche riconoscere i propri errori. Se è stato fatto con delibera di Giunta un atto che era di competenza del Consiglio basta dirlo e tra l'altro che questa sia la verità è dimostrato dal fatto che quello stesso atto poi è stato portato in Consiglio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO).

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 3 dell'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto servizi raccolta rifiuti presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego la Consigliera Carminati per l'illustrazione.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, nel mese di luglio è partito il nuovo servizio di raccolta rifiuti in città, con la modifica degli orari di raccolta, spostandolo in orario notturno e suddividendo in zone con la raccolta concentrata in un unico giorno per tutte le frazioni di rifiuti, escluso il vetro che viene raccolto al mattino e la frazione umida che viene raccolta due volte la settimana. Considerato che nella popolazione ha creato non pochi disagi, con parecchie lamentele in merito al rumore che disturba il sonno dei cittadini e l'odore della spazzatura esposta sotto le finestre. Chiediamo se l'Amministrazione ha già fatto un punto di una situazione, anche se prevista, come era stato specificato negli incontri con i cittadini, per ottobre e se si prevedono delle modifiche o degli aggiustamenti al servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Prego Assessore Catania per la replica.

ASSESSORE CATANIA:

Sì, grazie, buonasera a tutti. Allora noi costantemente stiamo monitorando la situazione dal 27 giugno in poi, chiaramente il disagio c'era inizialmente perché comunque abbiamo cambiato interamente le abitudini del precedente gestore e, come lei ha elencato nella sua interrogazione, infatti, abbiamo fatto un passaggio di una sola volta la settimana comprendendo anche il notturno. Tenga conto che i mezzi ad oggi a disposizione del gestore sono mezzi più evoluti rispetto al passato, e sicuramente dalla possibilità che abbiamo avuto noi di riscontrare i mezzi non fanno così rumore. Tra l'altro dal monitoraggio che abbiamo potuto fare c'è stata comunque una discesa di quello che era non tanto una segnalazione o un reclamo, bensì una richiesta di informazione. Quindi io personalmente non ricevo più email che ricevevo nella prima settimana di avvio del servizio. Chiaramente da parte dell'Amministrazione c'è l'incentivo a migliorare il servizio, quindi procederemo anche ulteriormente a fare dei degli aggiustamenti, delle accortezze, man mano che ci vengono fatte ovviamente delle segnalazioni. Non ultimo, se lei ha potuto notare, sempre riguardo all'igiene urbana, stiamo procedendo anche con un nuovo servizio di spazzamento, quindi utilizzeremo dal 10 ottobre anche l'agevolatore. Quindi tenga conto che ci sono tanti cambiamenti che sicuramente abbiamo tenuto conto perché in

precedenza c'erano cose che non andavano bene. Quindi, una volta che abbiamo appreso di quella che era la situazione, abbiamo apportato gli aggiustamenti. Un'ultima cosa che vado a considerare: la riduzione dell'indifferenziato. Ho avuto la possibilità di leggere pochi giorni fa che l'Amministrazione di fianco a noi, quella di San Donato, sia col precedente Sindaco sia con l'attuale Sindaco proseguiranno con quella che è la nostra intenzione, quella di ridurre l'indifferenziato. Tant'è che addirittura anche il Comune di Milano specifica sulla propria pagina quello che comporta non proseguire con un determinato tipo di percorso. Non soprattutto dal punto di vista ovviamente ambientale, ma soprattutto anche dal punto di vista salutare. Quindi il fatto di ridurre l'indifferenziato ci comporta di non portarlo più nei termovalorizzatori e quindi di non portare il rifiuto a combustione. Ecco, quindi, il fatto di ridurre e di aumentare comunque, come ci dice la normativa, a parametri sempre più elevati per quella che è la raccolta differenziata.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliera Carminati, si ritiene soddisfatta della replica?

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. Diciamo che soddisfatta in parte. Il fatto che ci debba essere sempre meno indifferenziato sfonda una porta aperta, quindi non era legato alla mozione. Cioè la mozione, mi perdoni, l'interrogazione parlava proprio della raccolta dei rifiuti. Secondo me non è stata una genialata cambiare il servizio al mese di giugno, nell'anno forse più caldo che abbiamo avuto in questi ultimi anni. Forse se si faceva in autunno, quando le finestre erano chiuse, la gente si abituava e c'erano meno disagi. Io non so, io penso che come sempre le lamentele si sentono più in strada che non dalle email che riceviamo in ufficio, perché difficilmente tante persone scrivono o si rivolgono all'Amministrazione dicendo che ci sono le cose che non garbano. Siccome io sto in mezzo alla gente tutto il giorno, le garantisco che disagi ce ne sono più di uno, perché facendo la raccolta tutta in una sera non è un camion che passa, sono più camion che devono passare sotto le finestre perché prima passa quello dell'indifferenziato, poi quello della plastica, poi quello della carta, il rumore dei bidoni della carta che vengono svuotati, quindi sicuramente ti esaurisci. Mi fa piacere sentire che comunque degli aggiustamenti ci saranno, perché i disagi non sono per noi politici, sono per i cittadini tutti, quindi se ci sono dei disagi è giusto che ci siano degli aggiustamenti per togliere questo tipo di problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO : “SEGNALAZIONI DEI CITTADINI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 4 dell'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto segnalazione dei cittadini al corpo di polizia locale presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Al Qudah per l'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Presidente, prima di iniziare con l'interrogazione, mi consenta da segretario del Partito democratico di San Giuliano milanese di fare i complimenti a Fratelli d'Italia per l'ottimo risultato ottenuto sia a livello nazionale che a livello locale ed invece per quanto riguarda la nostra interrogazione, premesso che ormai da diversi mesi molti cittadini lamentano la circostanza che, nonostante vengano inserite le segnalazioni al numero della polizia locale secondo le previste procedure, a queste non seguano poi le dovute e necessarie risposte, determinando così notevoli disagi e pregiudicando, tra l'altro, i ruoli e le funzioni del controllo di vicinato. Considerando che tra gli obiettivi operativi del DUP 2023-2025 nella missione tre programma due vi è il miglioramento dei sistemi di comunicazione tra cittadini e corpo di polizia locale, quindi la segnalazione di eventi al centralino per appunto garantire risposte efficaci e celeri. E considerato che, a più riprese, anche attraverso dichiarazioni pubbliche, l'Amministrazione ha ribadito la volontà di puntare sulla sicurezza e al controllo del territorio proprio come asse fondante della propria azione di governo. Si interroga il Sindaco e l'Amministrazione per chiedere prima di tutto quali sono le cause dell'inefficienza dei sistemi di comunicazione tra cittadini e corpo di polizia locale. Secondo, per quale motivo non si è ancora intervenuti per dare soluzione a questa problematica che crea effettivamente preoccupazione tra i cittadini. Terzo, in virtù di quanto prevedono gli obiettivi del DUP, in quali tempi e modi si intende intervenire, intende intervenire l'Amministrazione per ripristinare un rapporto stabile, corretto e continuativo tra la polizia locale e la cittadinanza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego l'Assessore Castelgrande per la replica.

ASSESSORE CASTELGRANDE:

Sì, buonasera. Allora i nostri canali di contatto attivi con la cittadinanza sono, va be', il numero verde, l'applicazione municipium, il controllo di vicinato. A noi non risultano questi problemi che lei ha elencato nella sua interrogazione. Noi facciamo, noi teniamo monitorato costantemente ogni tre mesi proprio anche le segnalazioni proprio per vedere se ci possono essere delle anomalie o dei problemi. Quindi, mentre invece, per quanto riguarda, le faccio un esempio

adesso, un dato che mi ricordo è nell'ultimo controllo effettuato proprio nelle chiamate nel mese di settembre abbiamo guardato le chiamate che sono state effettuate dai cittadini alla polizia locale ed erano 1.758. Per quanto riguarda invece l'applicazione municipium, ma anche qui il controllo che abbiamo nel 2020 siamo a circa 210 segnalazioni, su queste 210 segnalazioni la media è una presa incarico di sette giorni e la chiusura in dodici. Quindi non vedo e non vediamo, voglio dire, la problematica che lei ha sollevato. Mentre per quanto riguarda invece il controllo di vicinato, allora le preannuncio che nel mese di ottobre verrà fatta una riunione proprio con i referenti del controllo di vicinato, questo perché chiaramente noi ci teniamo sempre a tenerlo monitorato come detto e fare sempre un punto della situazione. Anche lì problematiche non ne vediamo, ma semplicemente perché la nostra Amministrazione è presente su questa chat madre dove fanno parte tutti i referenti del controllo di vicinato. Dopodiché queste segnalazioni vengono date alla persona del comandante e lui, con ovviamente un ordine di priorità, le va a verificare e ovviamente a cercare nel senso la soluzione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Al Qudah, si ritiene soddisfatto della replica?

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie, Presidente. Ma allora non mi vede soddisfatto perché da quello che giunge poi dalle lamentele proprio dirette dei cittadini quanto dice l'Assessore non sembra corrispondere alla verità, a quello che succede. Perché i servizi che citava prima l'Assessore, ad esempio l'app municipium, anche il numero verde stesso sono ritenuti dalla cittadinanza poco efficaci, perché poi non c'è poi un'effettiva presa in carico di queste segnalazioni e anche il fatto che il numero stesso del comandante a volte sembri non raggiungibile, o comunque le persone si lamentano che non riescono a raggiungerlo questo crea parecchio panico e preoccupazione tra la cittadinanza. E quindi lei come Assessore non può sostituirsi al comandante per ricevere queste segnalazioni, quindi è opportuno che il sistema venga sistemato. In più mi sono segnato anche quello che diceva in merito alla chiamata chat madre, dove diciamo tutte le segnalazioni vengono fatte. Però diciamo che evidentemente poi quello che viene segnalato poi non ha una risposta perché le segnalazioni cadono nel vuoto e quindi l'obiettivo dell'interrogazione era proprio capire il perché, cioè qual è il problema? Perché da quello che arriva invece dalle lamentele, parecchie il motivo dell'interrogazione che ci ha spinto a fare questa interrogazione perché le lamentele sono arrivate a essere fin troppe e quindi vorremmo, volevamo capire meglio e dalla sua risposta, però, non sembra che per lei ci sia un problema. Non lo so, penso che forse lei magari non è al corrente di quello che succede, perché si fanno le segnalazioni, ma cadono nel vuoto. Ha parlato poi di un incontro che dovrebbe esserci, se non ho capito male, e chiederemmo anche di essere aggiornati sull'incontro e magari anche fare una commissione

apposta, perché comunque è un tema molto importante e infine diciamo una considerazione, visto che notiamo una certa confusione anche proprio nella gestione del tema della sicurezza. Nello scorso Consiglio, dove lei non c'era, abbiamo avuto una discussione e il Sindaco comunque ha risposto. Pare che ci sia un po' di confusione su questo tema e che come Amministrazione, nonostante sia nel DUP ben chiaro l'obiettivo e la finalità dell'Amministrazione di fare proprio un'asse fondante la sicurezza della sua azione di governo, però l'insicurezza poi che c'è nelle strade di San Giuliano e il fatto che poi le persone stiano in panico, perché quando poi fai una segnalazione non ti viene data risposta e non sai che fine facciano le tue segnalazioni questo onestamente ci preoccupa ed è per questo motivo che riteniamo opportuno innanzitutto fare più commissioni e poi anche come amministrazione magari invece di sponsorizzare il fatto che si fa tanto per la sicurezza, magari prima di tutto cercare di risolvere i problemi nel concreto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

**ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "25 NOVEMBRE BANDIERA CIVICA A MEZZ'ASTA"
(PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO).**

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 5 all'ordine del giorno che recita: ordine del giorno ad oggetto 25 novembre bandiera civica a mezz'asta presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego al proponente di illustrare l'ordine del giorno. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma, allora, illustrerò sicuramente l'ordine del giorno, però ho notato che è stato distribuito, ho fatto distribuire un emendamento, ma seguendo l'attuale regolamento l'art. 59 comma 3 doveva aspettare che il relatore prima si pronunciasse, perché se il relatore non c'è o ritira l'ordine del giorno lei ha fatto perdere tempo a chi ha fatto le copie, no? Comunque sia, a parte questa premessa tecnica, l'ordine del giorno è una cosa di buon senso che stanno presentando un po' in tanti Comuni visto che ogni giorno al telegiornale sentiamo di queste criticità. Vado a leggerla. Permesso che le statistiche purtroppo continuano a confermare che nel nostro paese ogni due o tre giorni viene uccisa una donna per mano di un uomo, un uomo che spesso sosteneva di amarla, infatti, si tratta soprattutto di fidanzati, mariti o ex compagni. Considerato che questa piaga sociale è sempre più profonda e dolorosa. Dal 25 novembre 2020 ad oggi in Italia sono morte oltre un centinaio di donne uccise da uomini di cui si fidavano e ancora tante e troppe sono le donne che tra le mura domestiche subiscono continuamente violenze di ogni tipo, psicologico, economico o anche fisico. E di queste donne non leggiamo però sulle pagine dei giornali, purtroppo. Ritenuto che sia importante un simbolo evidente dell'impegno della nostra città di San Giuliano milanese ovviamente per garantire la sicurezza e il diritto al rispetto della libertà di tutte le donne. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad esporre la propria bandiera civica a mezz'asta il prossimo 25 novembre in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Siccome questa sta diventando una data da scrivere sul calendario per quanto riguarda poi le politiche sociali, le politiche partecipative e che fanno un po' tutte le Amministrazioni, come, ahimè, ce ne sono tante altre che magari nel corso dell'anno ci sono, che abbiamo trattato anche qui in questo contesto e altre questioni che hanno appunto un simbolo particolare e, premesso che, voglio dire, ognuno di noi può avere una proposta legittima per far sì che quella data venga ricordata, credo che un segno visibile e tangibile che un'amministrazione possa dare alla cittadinanza e a chi passa e si trova vicino alla casa comunale, oltre alle luci notturne magari di colore rosso, visto che anche quello è un simbolo ormai diventato caratterizzante per questo problema, anche la bandiera che è un altro elemento fondamentale di un'amministrazione comunale, è un segno appunto di riconoscimento verso questa problematica può essere sicuramente di vicinanza. Ovviamente non basta, poi ognuno di noi nel nostro quotidiano, sia come persone,

sia come amministratori, possiamo fare di più e dell'altro. Questo ovviamente non toglie il lavoro che ogni giorno ognuno di noi deve fare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Come ha ben evidenziato il Consigliere Oro, i capigruppo di maggioranza hanno presentato un emendamento. Chiedo gentilmente alla Consigliera Continanza di illustrare l'emendamento. Grazie.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Buonasera a tutti. Allora, emendamento all'ordine del giorno 25 novembre, bandiera civica a mezz'asta. Si richiede di sostituire da "ritenuto che" a "le donne" con "ritenuto che l'Amministrazione comunale, da diversi anni, è operativa con importanti iniziative atte a sensibilizzare fortemente e costantemente l'attenzione dei nostri giovani cittadini e delle nostre giovani cittadine sull'annoso problema. Nell'attuazione dei vari progetti sono state coinvolte molte realtà territoriali, istituti scolastici, associazioni culturali, sociali e sportive e attività commerciali. La sensibilità su questo tema possa essere maggiormente accresciuta non solo tramite azioni concrete, ad esempio installazione delle panchine rosse in diversi luoghi della città, ma anche tramite azioni simboliche". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Volevo aggiungere tutto quello che è stato fatto dal 2018 a oggi sulla violenza delle donne. Se volete, vi faccio un elenco, sennò ho finito. Volete l'elenco? No? Io ve lo elenco invece, perché siccome è stato detto che non è stato fatto niente dal 2020 a oggi non è la verità.

PRESIDENTE:

Mi scusi, mi scusi...

CONSIGLIERA CONTINANZA:

È l'emendamento, sto rispondendo all'emendamento, Presidente. Adesso voglio elencare. Sono allora le scarpette rosse, poi la mostra donna Prendere cura di Carla Bruschi e Barbara Saraldi, poi via sostantivo femminile, approfondimento della storia delle donne con elaborazioni di testi a cura di studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado e concorso. Incontro con Filomena Lamberti, vittima di violenza domestica e laboratori nella scuola sugli stereotipi di genere con specialisti. Corso e mostra graphic novel per gli studenti del liceo linguistico sul tema donne protagoniste della storia di ieri e di oggi. Vado avanti? Progetto educativo donne come

noi, spettacolo teatrale e incontri di riflessione sulle condizioni della donna presso il liceo. Lezioni gratuite di autodifesa durante la manifestazione sport in festa. Creazione e diffusione del video Crazy in love. Poi con il gruppo No violenza sulle donne a San Giuliano milanese allestimento della mostra "What were you wearing?" (cosa stavi indossando?). Il numero di antiviolenza 1522 è stato affisso su quindici panchine rosse installate in diversi luoghi della città. Una panchina ha trovato posto anche nel giardino del liceo. Il numero antiviolenza 1522 è stato pubblicizzato sugli scontrini delle attività commerciali: "se sei una donna vittima di violenza chiama 1522". La performance presso le panchine rosse della città a cura degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Un alloggio è stato messo a disposizione per aiutare coloro che stanno affrontando maltrattamenti e soprusi familiari. Questo è quello, grazie e chiudo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Continanza. Chiedo al Consigliere Oro se accetta l'emendamento.

CONSIGLIERE ORO:

Ma allora, Presidente, intanto le chiedo il rispetto del regolamento e delle modalità di interlocuzione, perché, insomma, passa tutto da lei, io non volevo dire alla collega di non esporre i suoi punti. Assolutamente, non era questo il mio intento, ma se lei mi presenta l'emendamento deve finire all'emendamento, poi c'è lo spazio per la discussione. Quindi, Presidente, la invito al rispetto delle norme di comportamento e di intervento. Dopodiché, visto che c'è un po' di confusione, le chiedo dieci minuti di sospensione, anche per decidere e per leggerlo meglio e poi darò la mia risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Oro, sospendo la seduta per cinque minuti. In modo da prendere visione dell'emendamento.

Sospensione Consiglio Comunale (48.30-56.30)

PRESIDENTE:

Bene, sono le 21:13. Riprendiamo dal punto 5 all'ordine del giorno che recita: ordine del giorno 25 novembre bandiera civica mezz'asta presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Consigliere Oro, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Mah, allora, per me l'emendamento va bene, nel senso che aggiunge qualcosa in più ad un qualcosa che, ripeto, io chiedevo, ma come simbolo per questa data e per

il problema che ho posto in essere. Detto ciò, da quello che ho avuto modo anche di sentire, anche sentendo l'Assessore, nel mio ordine del giorno non c'è una parola contro quello che ha fatto in passato l'Amministrazione o quello che farà. Teniamo presente che l'ordine del giorno è su quello che si farà. L'elenco della collega bellissimo e sicuramente prezioso, però è chiaro che dobbiamo guardare avanti al prossimo 25, non per quello che c'è stato. Dopodiché sicuramente l'Assessore, gli Assessori competenti metteranno in campo altre iniziative e la cosa non può farmi altro che piacere su questo tema, le panchine, le scarpe rosse, le luci o qualunque altra cosa, nulla da dire. Il mio ordine del giorno non era assolutamente contro l'Amministrazione, ma a favore delle donne. Visto che l'emendamento altro non fa che aggiungere qualche cosa in più per me va bene. Perfetto, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Quindi metto in discussione il testo originale con l'emendamento presentato e firmato da tutti i capigruppo di maggioranza. Apro la discussione. Prego Consiglieri. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Ma giusto un appunto, d'accordissimo con il documento ovviamente che è stato presentato dal Consigliere Oro. Mi sembrava una cosa che non doveva procurare una questione di Stato o farne una polemica, cioè era una cosa che doveva essere condivisa tranquillamente da tutti. Dopodiché, come già specificato dal Consigliere, non c'è scritto da nessuna parte che è dal 2020 che non si fa nulla. Perché è una cosa differente che è stata scritta relativamente al 2020 e ricordo che la giornata del 25 novembre è stata istituita il 17 dicembre del '99 ed è praticamente dalla sua istituzione che in questo Comune si fanno iniziative per la giornata del 25 novembre. Quindi non mi sembra un argomento dove mettere il cappello con l'elenco della spesa, se non facevano anche noi l'elenco delle iniziative che sono state dal '99 ad oggi, ma non è questo l'argomento dove veramente andare a questionare. Dopodiché, d'accordissimo. Qualsiasi iniziativa in più possa servire a parlare, a pubblicizzare, a sensibilizzare le persone su questo argomento mi trova sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. Ma su questa mozione secondo me ci sarebbe stato poco da dire. Mi riferisco alla mozione originaria presentata dal Consigliere Oro. Non ci sarebbe stato nulla da dire, è un gesto simbolico. Di solito, quando i problemi sono reali e gravi, se uno non è in grado di affrontare delle contromisure, si fanno gesti simbolici di sensibilizzazione e quindi sarei stato

favorevole, ma sulla base dell'emendamento presentato dal centrodestra unito sono veramente perplesso. Sono perplesso e sono veramente allibito perché qui si chiedeva semplicemente un gesto simbolico: sensibilizziamo l'opinione pubblica sul fatto che gli omicidi delle donne soprattutto da mariti e fidanzati sono in costante crescita, punto. Né più, né meno del minuto di silenzio che il Presidente del Consiglio, in relazione ai fatti avvenuti nelle Marche, ci ha chiesto. È una cosa da finire in un minuto. Invece, questo emendamento complica maledettamente la situazione, ma complica maledettamente la situazione secondo me da questo punto di vista: dal fatto che i cittadini si sentano sempre più lontani dalla politica. La mozione presentata dal Consigliere Oro non faceva nessunissimo riferimento a quello che il Comune fa o non fa. Nessunissimo riferimento, non criticava alcunché nessuno. Era semplicemente la proposta di un gesto simbolico: mettiamo la bandiera a mezz'asta nella giornata del 25 novembre per sensibilizzare che in Italia c'è una strage di donne che va avanti da troppi anni. E qui vengo alla seconda situazione. La Consigliera Continanza ci ha elencato tutta una serie di cose, fra l'altro in una maniera impropria, come ci ha fatto notare il Consigliere Oro, perché sarebbero stati tutti argomenti di discussione. Quando lei proponeva di queste cose mi sono sentito minacciato perché poi abbiamo capito, ma al di là di questo, qui il problema è semplice: noi possiamo fare diecimila panchine rosa, ma nel momento in cui facessimo diecimila panchine rosa... Va bene, una esse più o meno non cambia alcunché, va bene, anche in rosso. Ok, ma siamo sicuri che questo fa diminuire un po' di assassini delle donne? Perché sennò sarebbe mettere... Allora cosa voglio dire? Voglio dire un gesto simbolico per attirare l'attenzione dal punto di vista culturale è un conto. Se noi vogliamo invece politicizzare tra virgolette e dire "ma noi facciamo questo, facciamo quello", bene, tutte quelle cose risolvono il problema? Non lo risolvono perché? Va be', mi fermo qui, Presidente, perché non è possibile dire la propria opinione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Cedo la parola all'Assessore Ravara per la posizione dell'Amministrazione comunale. Prego.

ASSESSORE RAVARA:

Grazie e buonasera a tutti. Allora mi trovo un po' in imbarazzo a rispondere dopo l'intervento del Consigliere Aversa, e forse questa è la prima volta. Vede, Consigliere Aversa, fare dei gesti che possono sensibilizzare la cittadinanza su un argomento non finisce, almeno per quanto ci riguarda, non finisce lì, perché la volontà di questa Amministrazione di apporre sul territorio più di venti panchine rosse chiaramente con sopra queste panchine una targa dove viene indicato qual è il numero di emergenza, quindi il numero nazionale 1522, e il fatto di averle volute appositamente distribuite all'interno della città non è a caso. È sì un gesto di sensibilizzazione, però abbiamo anche pensato che magari in un momento di difficoltà una donna, un uomo, un ragazzo, un bambino, una persona di qualsiasi genere, non c'è differenza di genere, avesse

bisogno di aiuto quelle panchine potevano essere il momento per arrivare a trovare un aiuto. Quindi non è solo un fattore di sensibilizzazione. È vero, sono importanti tutte le attività che si possono fare. Devono avere comunque una finalità anche le attività che si fanno nelle scuole, chiaramente anche poi a livello educativo, a livello culturale, quindi di portare all'interno delle famiglie, all'interno delle nostre società, e torno a ripetere, è vero, oggi come oggi è la donna quella più in difficoltà, ma un domani potrebbe essere anche l'uomo, comunque vediamo che ci sono delle famiglie dove invece la cosa si ribalta. Ma questo è donna, uomo, bambini, ragazzi e ragazze, qualsiasi genere deve essere tutelato. È questa iniziativa che porta avanti l'Amministrazione, che portiamo avanti un po' come tutti gli Assessorati perché, riprendendo, come vede c'è la parte del commercio, la parte associazioni culturali, sociali, sportive e devo dire che chi ha seguito un po' le attività ce ne sono state tante col commercio perché ci sono state tante iniziative che hanno fatto anche le attività commerciali e, come si indicava, che è stata un'iniziativa che è partita proprio anche dei commercianti di inserire sui loro scontrini il numero di emergenza. Sono tutte banalità, però quello si vuole portare all'interno della società all'interno delle famiglie, di tutte le donne, delle tasche delle donne che possono avere nel momento di bisogno un numero dove queste persone possono chiamare e trovare l'aiuto. Questa è stata la volontà dell'amministrazione. Questo ordine del giorno porterà una nuova iniziativa che senz'altro, e qua lo possiamo dire, non si fermerà alla bandiera a mezz'asta perché chiaramente troveremo un modo che insieme alla bandiera a mezz'asta possiamo trasferire nella città il perché della bandiera a mezz'asta perché sennò sinceramente non serve assolutamente a nulla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessora. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Ok, grazie. Grazie, Presidente. Allora volevo, insomma, intervenire perché sull'ordine del giorno non c'è modo di fare la dichiarazione di voto. Sicuramente l'ordine del giorno proposto dal Partito Democratico mi trova d'accordo, comunque mi trovo d'accordo anche l'emendamento da parte dell'Amministrazione, anche perché lo integra e va non ad escludere parti dell'ordine del giorno che appunto ho letto. In effetti non diceva niente nei confronti di ciò che ho fatto. Ecco. Anche Google vuole intervenire. Dicevo, l'ordine del giorno non diceva nulla di quanto fatto da parte dell'Amministrazione, penso l'emendamento sia... Sono contento che il Consigliere Oro lo abbia accettato integrando l'ordine del giorno e sono d'accordo che, come diceva l'Assessora, le installazioni, le sensibilizzazioni non bastino, chiaramente. Possono essere un punto di partenza, possono far vedere la cittadinanza, quindi alle persone che passano davanti al Comune quando ci sono le luci rosse possono essere un'indicazione per far vedere ai cittadini e alle cittadine che l'Amministrazione comunale è vigile sul tema e così i cittadini posso

sapere che in effetti è un tema sul quale c'è un'attenzione molto alta e quindi lo si può nascondere fino ad un certo punto, perché poi le persone vengono trovate e vengono punite, fortunatamente. Credo che il problema della violenza sulle donne sia da... Cioè il fatto di dover istruire le persone che non bisogna violentare, ecco, questa è una cosa da fare soprattutto nei confronti degli uomini. La responsabilità della violenza purtroppo sono loro che devono capire che non devono violentare le donne, perché noi donne lo possiamo raccontare tra di noi, però non abbiamo nessun potere, se non quello di provare a raccontarlo alle nuove generazioni, ed è vero, però bisogna agire anche sulle vecchie generazioni. Perché poi nell'emendamento si fa riferimento alle giovani cittadine e ai giovani cittadini, sì, però, scusatemi, c'è il problema anche degli anziani cittadini. Bisogna sensibilizzare tutti, istruire anche gli anziani cittadini, passatemi il termine. Bisogna che siano gli uomini i veri responsabili che si prendono la responsabilità di cambiare le cose, insieme alle donne, ma sono loro che violentano, sono loro che devono imparare a non farlo. Sono loro che anche in campagna elettorale nel 2022 che ho seguito un po' è un tema che mi è piaciuto molto affrontare e sono arrivata a questa conclusione. La responsabilità è degli uomini. Sono loro che devono cambiare le cose. Sono loro che devono imparare. Sono loro che non devono... Perché sono loro che violentano in quel caso della violenza degli uomini verso le donne. Poi, è chiaro, può anche capitare che la violenza sia opposta, sono molto meno chiaramente, non sono per questo di minore importanza, però le statistiche ci dicono che sono gli uomini nella maggior parte a violentare le donne e quindi sicuramente è più da attenzionare. Per cui, niente, è un tema sicuramente importante che sono contenta che ne parliamo, insomma, in anticipo quando ci sarà la giornata della violenza sulle donne e che possiamo continuare ad attenzionare come Consiglio Comunale, come l'Amministrazione fa, come cittadini tutti nel continuare a parlarne con le persone, con i giovani, nelle scuole o anche in altri luoghi, che non devono essere per forza le scuole, magari in associazioni come si parlava prima e ci sono diverse azioni parlare perché questo tipo di violenza può avvenire anche a livello sociale, sportivo, commerciale, come è stato nominato nell'emendamento. Quindi sicuramente noi ci siamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Frisieri.

CONSIGLIERA FRISIERI:

Grazie. Sono purtroppo meravigliata anch'io dell'intervento del Consigliere Aversa che sembra aver travisato alcune sostanziali motivazioni per cui abbiamo fatto l'emendamento mentre sono molto contenta di aver sentito la Consigliera Grechi. In generale ci teniamo a fare un breve intervento ulteriore, perché questo tema è molto delicato e importante. Prevenire la violenza vuol dire combattere le sue radici culturali e le sue cause, per questo sono essenziali strategie politiche mirate all'educazione, alla sensibilizzazione e al riconoscimento e alla realizzazione

delle pari opportunità in ogni ambito della vita pubblica e privata. L'Amministrazione di San Giuliano ha messo in atto diverse importanti iniziative di comunicazione e formazione attraverso incontri ed eventi canalizzati anche nelle scuole, come esposto nell'emendamento precedentemente menzionato. Inoltre, è stata realizzata la posa di una ventina di panchine rosse, la campagna di sensibilizzazione è gestita dall'assessorato ai servizi sociali, dall'assessorato all'educazione, dall'assessorato alla cultura, è un lavoro di squadra che va avanti ed è da valorizzare e supporto e perseguire. Niente, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cera.

CONSIGLIERE CERA:

Grazie Presidente. Niente, no, ci terrei comunque... Mi fa piacere che comunque il Consigliere Oro abbia accettato l'emendamento, però ci terrei comunque a far sapere che, come la Giunta di maggioranza, sa io sarei stato comunque stasera favorevole anche alle mozioni perché per me l'importanza della donna è indescrivibile. Sono papà di due ragazze e di conseguenza mi sembra giusto farvi sapere il mio pensiero.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Anch'io volevo ringraziare il Consigliere Oro per aver presentato quest'ordine del giorno. Volevo precisare però che certamente non c'era nessuna vena polemica su questo tema e ci mancherebbe, la collega Continanza ha voluto solo sottolineare ciò che comunque si fa, si è fatto su questo territorio su questo tema che è molto sentito e, certo, vorrei rispondere anche al Consigliere Aversa, basteranno, sono bastate? Magari, se bastassero solo queste iniziative qui simboliche non avremmo nessun problema, ma non per questo non sono degne di lode. Sono tutte delle iniziative lodevoli che comunque vanno fatte perché come anche ha detto l'Assessore Ravara servono comunque per istruire un po' tutti. Sul discorso che faceva la Consigliera Grechi, sicuramente è la mentalità dell'uomo che deve cambiare, ma io penso che sia anche quello della donna, nel senso che non mi fa fraintendere, purtroppo tante volte si tende ad accettare determinati comportamenti, ci si ribella quando purtroppo è troppo tardi, no? Quindi credo che vadano comunque sensibilizzati entrambi, va fatta una campagna su tutti e due gli aspetti: deve cambiare innanzitutto l'uomo, ma credo che comunque la donna non deve accettare certi comportamenti da subito e non ridursi, insomma, quando poi è troppo tardi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma allora l'ordine del giorno era semplicissimo, anche se sono contento che si è fatta una bella discussione su queste tematiche, che credo siano anche queste importanti, oltre ai bilanci, all'urbanistica, insomma, quelle cose prettamente tecniche. Il 25 novembre, come ha ricordato anche la collega Carminati, è una data istituita tanti anni fa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per altro. È una giornata in cui si ricorda a tutti che siamo contrari, siamo contro la violenza sulle donne, si ricordano le vittime di maltrattamenti, abusi, femminicidi e si cerca di combattere le discriminazioni e le disuguaglianze. Temi che, come giustamente qualcuno ha detto, devono essere prima di tutto culturali. Devono entrare nella testa delle persone attraverso, credo, un processo che sicuramente è lungo e che sicuramente noi possiamo contribuire in una minima parte. Certo è che ogni segno e ogni manifestazione di questo interesse, di questa preoccupazione, di questa attenzione al problema ben venga per cercare di mettere un granello di sabbia in più. Io, come ho avuto modo di dire all'Assessore Ravara in via appunto riservata durante i minuti di sosta, non era mia intenzione sicuramente quella di parlar male o mettere diciamo le virgole sul lavoro che è stato fatto dall'Assessore Ravara, ma anche dagli altri Assessori. Ho capito adesso rileggendo l'emendamento, insomma, il fatto che sono tanti gli assessorati in effetti che intervengono su questa tematica e quindi, veramente, insomma, se qualcuno si è offeso me ne dispiace e chiedo scusa. Come diceva sempre per riprendere le parole del mio capogruppo, è un problema che c'è già da tanto e tante Amministrazioni hanno fatto qualche cosa. Ripeto, non è mai abbastanza, bisogna sempre fare di più. Il 25 novembre poi sicuramente ci saranno altre manifestazioni come prima accennava l'Assessore e quindi ben venga che di questo tema, di questo problema se ne parla. Per quanto mi riguarda ho chiesto semplicemente la bandiera a mezz'asta, perché come Consigliere rispettoso dell'Amministrazione che cerco di rappresentare era la cosa più diretta che si poteva chiedere. Quindi mi sembrava una cosa tanto tranquilla e serena. Però, ripeto, sono contento che su questa cosa si è creata una bella discussione e quindi magari anche noi si esce stasera con qualche cosa in più, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno ad oggetto 25 novembre bandiera civica a mezz'asta presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: il punto all'ordine del giorno ad unanimità viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il quinto punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Ordine del Giorno ad Oggetto: "25 novembre bandiera civica a mezz'asta" (Presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico): **è approvato.**

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2021 CORREDATO DALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA – APPROVAZIONE.**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 6 dell'ordine del giorno che recita: bilancio consolidato per l'esercizio 2021 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, approvazione. Illustra l'Assessore Grioni. Prego Assessore.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie, buonasera a tutti. Sottoponiamo questa sera al Consiglio il bilancio consolidato. Si tratta di un documento che è assolutamente tecnico, veramente di politico non c'è nulla. Politico, nel senso che non c'è nulla da decidere. Si tratta di prendere i conti economici, gli stati patrimoniali del Comune e delle società partecipate, sia quelle al 100% sia quello dove abbiamo una partecipazione minore, e diciamo in qualche modo aggregare i dati secondo le determinate norme e fatto questo lavoro si ottiene appunto come risultato un bilancio consolidato costituito da un conto economico consolidato e uno stato patrimoniale consolidato. La documentazione che vi è stata data, appunto, comprende questi due documenti, più una relazione sulla gestione consolidata con la nota integrativa predisposta dalla ragioneria, nonché la relazione dell'organo di revisione, che appunto ha approvato questo lavoro che, ripeto, è un lavoro eminentemente tecnico, dove i politici non c'entrano per niente. Allora prima di arrivare al consolidato, in Giunta è stato approvato quello che si chiama l'elenco degli enti componenti il gruppo di amministrazione pubblica, abbreviato in gap. È l'elenco degli enti che di questo gruppo amministrazione pubblica rientra nel perimetro di consolidamento, sia che sono soggetti al consolidamento. Il nostro gruppo di pubblica amministrazione comprende la Afol metropolitana, Comprende ASF che è la principale nostra partecipazione dove abbiamo il 100%, Assemini, Ates, Banca Popolare etica, Capo Holding, Centro studi Pim, Centro studi in liquidazione e Rocca Brivio Sforza. Queste partecipazioni vengono classificate secondo un criterio determinato dalle norme contabili stabilite appunto per legge e diciamo la classificazione è la seguente. Noi abbiamo un ente strumentale controllato che è ASF, controllato perché appunto deteniamo il 100%, e poi abbiamo degli enti strumentali partecipati, dove abbiamo delle partecipazioni minori. Abbiamo altresì società partecipate. Per essere più precisi, noi abbiamo come ente strumentale controllato ASF, dove abbiamo il 100%. Come enti strumentali partecipati Assemi, dove abbiamo l'11,58%. C'è poi un ente che era diventato un po' un fantasma, che è in liquidazione, dove abbiamo l'1,51%. L'Afol metropolitana, azienda speciale consortile, con l'1,19%. Centro studi PIM col 0,90%. Inoltre abbiamo delle partecipazioni in società, precisamente Rocca Brivio sforza, che è in liquidazione, dove abbiamo il 20,81%. Ates, azienda territoriale energia e servizi, dove abbiamo l'1,09% e Cap holding dove abbiamo lo 0,863%. A sua volta, Cap holding ha delle società partecipate che sono Amiacque,

Rocca Brivio, perché Cap Holding è anche socio di Rocca Brivio, la Fondazione Pavia acque, infine una piccolissima partecipazione della Banca Popolare etica. Non rientrano nel gruppo di amministrazione pubblica Genia perché è in fallimento e quindi, in quanto soggetta a procedura fallimentare, noi non abbiamo più alcun controllo né nessuna partecipazione e non rientrano nel gruppo della pubblica amministrazione le partecipate di secondo livello di Cap holding e di Banca Popolare etica. L'individuazione di queste società rientrano nel consolidamento è determinato con dei precisi parametri di norma. Quindi questi parametri, che sono stati stabiliti per legge, modificati poi nel 2018-2017, fanno sì che la partecipazione che vengono escluse perché non rientrano in questi parametri sono Rocca Brivio sforza in quanto dei tre parametri che dovrebbero essere superiori al 3% Rocca Brivio, che sono il totale attivo, il patrimonio netto, il totale dei ricavi, Rocca Brivio ne ha nessun parametro che arriva al 3%, rispettivamente 2,3%, 2,1% e 2,06. Non ha nessuno ricavo. Non rientra Cime perché appunto è in liquidazione e oltre questo non è possibile recuperare nessun dato di bilancio in quanto questa società è diventata praticamente una società fantasma. Non si sa più neanche dove sia. Non rientra nel nostro perimetro di consolidamento il centro studi Pim, perché è irrilevante la partecipazione, in quanto la nostra partecipazione è inferiore all'1% e, inoltre, questo centro studi Pim non è neanche titolare di affidamento diretti di servizi, quindi il cosiddetto affidamento in house, e quindi non deve rientrare nel consolidamento. Stessa cosa vale anche per Cap holding. Anche qui abbiamo meno dell'1% e non c'è nessun affidamento diretto perché l'affidamento diretto avviene mediante l'ATO. E anche la Banca Popolare etica, appunto, abbiamo una partecipazione inferiore all'1% e non c'è nessun servizio che noi affidiamo direttamente alla Banca Popolare etica. Quindi, riepilogando, noi consolidiamo insieme al bilancio del Comune ASF, dove abbiamo il 100%, Assemi, dove abbiamo l'11,58%, Afol metropolitana, dove abbiamo l'1,19% e su questo abbiamo l'1,09%. Nella relazione predisposta dalla ragioneria, voi trovate innanzitutto un riassunto di quelli che sono i bilanci consuntivi di queste società, bilanci consuntivi che in Consiglio Comunale sono stati già esaminati in dettaglio e approvati. Quindi trovate un riepilogo del bilancio di ASF e anche l'indicazione di quali sono i servizi che ASF svolge per il Comune: gestione delle farmacie, i servizi cimiteriali, quattro asili nido, la gestione della scuola materna comunale, due ludoteche e la riscossione delle rette della refezione scolastica. Quindi qui a pagina 10 trovate poi i dati sintetici di bilancio che non sto a leggervi. Così pure trovate un riassunto di bilancio di Assemi, l'azienda speciale consortile, con anche l'indicazione di quelli che sono i servizi che svolge per il Comune di San Giuliano. Voglio dire servizio minori e famiglia, servizi segretariato sociale, centro affido familiare territoriale, lo spazio neutro ricordiamoci qui, centro diurni disabili, servizio protezione giuridica, residenzialità psichiatrica, tempo libero e psichiatria e il sistema inclusione attiva e servizio scuola insieme interventi educativi. Ecco, mentre, come vi dicevo, in ASF noi abbiamo la partecipazione del 100%, qui i dati poi che andiamo a consolidare sono in proporzione alla nostra partecipazione. Stessa cosa per Afol metropolitana che svolge per noi servizi di prevenire e contrastare la disoccupazione, migliorare

la qualità dell'occupazione e favorire lo sviluppo del capitale umano e sostenere lo sviluppo locale. Anche qui, i dati di bilancio, un bilancio sostanzialmente in pareggio e l'indicazione della quota che è di nostra competenza, praticamente l'1,19%. Ultima, l'ATES, l'azienda territoriale energia e servizi S.r.l. che svolge per noi questi servizi: gestione ordinaria degli impianti termici presso gli immobili comunali, la manutenzione straordinaria degli impianti termici e la sostituzione degli impianti di illuminazione presso gli edifici comunali. Dati di bilancio sintetici, un'utile d'esercizio di 500.000 euro, in base alla nostra quota l'utile a noi spettante è di 5.452 euro. Segue poi a pagina 14 e 15 diciamo una nota un po' tecnica e diciamo un po' complicata, nel senso che viene descritto in modo sintetico come si procede a fare questo consolidamento. Non entro troppo nei dettagli perché sarebbe noioso e troppo complicato. Comunque, in sintesi, c'è una fase preliminare dove occorre procedere a rendere omogenee e comparabili le varie imposte di bilancio. Ricordiamoci che il bilancio principale del Comune non è fatto di conto economico e stato patrimoniale, ma è bilancio finanziario quello su cui noi ragioniamo e prendiamo le decisioni. Poi, in base alle normative, da questo bilancio viene ricavato un conto economico ed uno stato patrimoniale secondo determinate regole. Ovviamente per mettere insieme dei dati occorre renderli omogenei e quindi cercare di appunto in questa fase preliminare adattare i dati secondo norme comuni e renderli quindi comparabili. Fatto questo lavoro preliminare, c'è appunto l'aggregazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico e si fa una specie di... Si mette vicino i vari dati dei vari enti in modo da avere appunto i dati del Comune e degli altri vari enti in modo omogeneo. A questo punto, poi, occorre lavorare in due modi diversi, a secondo che si applichi il metodo integrale o il metodo proporzionale. Quindi i dati vengono presi al 100% quando la partecipazione è al 100% e quindi il nostro caso è solo ASF, o in proporzione. Altro metodo è il metodo proporzionale, quindi si prendono i dati in porzione alla quota di partecipazione che noi abbiamo e che vi ho letto prima. Ultimo passo è infine la cosiddetta elisione, ossia si vanno a togliere quelle poste che sono in corrispondenza, ossia se il Comune ha un credito nei confronti di ASF e ASF per lo stesso importo ha un debito nei confronti del Comune queste due poste evidentemente si elidono e spariscono e non entrano poi nella... Poi vedremo insieme quali sono le poste che si elidono. Quindi queste varie fasi sono abbastanza complicate, hanno impegnato in modo abbastanza rilevante gli uffici della ragioneria proprio perché non c'è nulla da decidere, come dicevo, ma c'è una serie di regole piuttosto complesse e complicate da applicare per arrivare a questo consolidato. A pagina 16 e 17 trovate poi quali sono stati i criteri di valutazione, criteri di valutazione che adesso non sto a entrare nei dettagli perché sono i soliti, quelli che abbiamo adottato anche quando abbiamo fatto il conto economico e lo stato patrimoniale del Comune: come si valutano le immobilizzazioni materiali, quelle materiali, i criteri, le aliquote che si applicano per gli ammortamenti delle varie immobilizzazioni materiali e immateriali, come vengono considerate le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni e tutte le varie poste di bilancio. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, come si calcolano i ratei attivi e passivi, le

rimanenze, eccetera. Come vi dicevo, poi c'è appunto quella tecnica che si chiama la tecnica contabile di elisione che consiste appunto nel compensare le poste che sono in correlazione. Vi faccio degli esempi. Per quanto riguarda le partecipazioni, per esempio, la partecipazione che noi abbiamo in ASF vale 814.960 euro, ASF però nel suo patrimonio netto ha come valore 1.565.000, quindi a questo punto si fa la differenza fra queste due cifre che spariscono e rimane la cifra di 750.797 che va a finire nel consolidato di una voce che si chiama di altre riserve disponibili, cosa molto tecnica, però queste sono le regole che dobbiamo applicare. Così pure noi abbiamo dei costi per il Comune che sono dei ricavi per ASF, che quindi si elidono, sono la gestione del servizio asili nidi per 1.032.000, la scuola gestione scuola materna 377.000, 11.500 euro la gestione riscossione rette scolastiche, 11.000 gestione ludoteche che è 1.400.000. Quindi questo da una parte sono costi, dall'altra sono ricavi e quindi si elidono. Così pure abbiamo ricavi del Comune che sono costi per ASF. Sono costo personale in comando presso gli asili nido, il servizio piano calore per asili nido, scuole materna, manutenzione impianti e presidio antincendio, diritti di segreteria e di rogito. Quindi qui la elisione è abbastanza semplice, nel senso che dobbiamo prendere il 100% di questi valori che si compensano. Ci sono anche le imposte locali, l'IMU, la TARI, eccetera, che ASF paga e qui spariscono perché per noi sono invece delle entrate, così pure i debiti e crediti da una parte e dall'altra, debiti del Comune e crediti per ASF, crediti del Comune e debiti di ASF che si compensano al 100%. La cosa invece si complica per le altre società, perché queste compensazioni non vengono fatte al loro valore di bilancio, ma bisogna prima riportare alla nostra quota di partecipazione. Quindi, per esempio, se noi prendiamo la partecipazione in Assemi, la nostra partecipazione viene rapportata alla percentuale di quota e quindi è di 4.482 euro, così pure il patrimonio di Assemi in rapportato alla nostra percentuale è di 8.800, e la differenza è di 4.000. Ovviamente, invece, se andiamo a vedere il bilancio di Assemi il suo patrimonio netto è per l'intero valore. Così pure questo avviene per i costi ricavi, come vi ho già illustrato in dettaglio per ASF, però non sto adesso a leggervi tutti i numeri delle altre società, anche perché mentre ASF influisce in modo abbastanza significativo nel consolidato, ossia se noi prendiamo i dati del Comune e ci aggiungiamo quelli di ASF arriviamo... La cifra aumenta di un qualche cosa di consistente. Quando andiamo a prendere invece queste quote praticamente la cifra non cambia, nel senso che sono praticamente tutte irrilevanti dal punto di vista dell'importo del consolidato. È chiaro che questo avviene per il nostro Comune, perché abbiamo soltanto una partecipata importante che è ASF. In altre situazioni, il bilancio consolidato, che so, della città di Milano è chiaro che ha un significato ben diverso perché deve consolidare grandissime partecipazioni come AMSA o ATM ed evidentemente cambia sostanzialmente l'importo del consolidato rispetto all'importo del Comune. Ecco quindi, andando via rapidamente, si arriva al consolidato. Ecco, tanto per precisare meglio il concetto che cercavo di esprimere prima, diciamo che il consolidato, i componenti positivi della gestione del consolidato sono 43 milioni. Ecco, se noi prendiamo il consolidato del Comune più ASF siamo sui 38 milioni, quindi la differenza è veramente poca. Se

prendiamo altre voci, praticamente non c'è grande scostamento fra quello che è il bilancio consuntivo del Comune e questi dati. Aggiungiamo poi che dal punto di vista del significato vero dello stato di salute del Comune e del gruppo diciamo del cosiddetto del gruppo di aziende che rientra nel consolidato del Comune di San Giuliano ha un significato già di per sé poco interessante per noi, perché come ho avuto più volte di dire quando illustro il bilancio consuntivo, quello che veramente ci dà la sensazione di come stanno andando le cose è il consultivo finanziario, quello che ci dice come sono andate le cose, il cosiddetto avanzo di amministrazione. Quando si va a fare il conto economico, lo stato patrimoniale con tutti gli accrocchi e accorgimenti a cui dobbiamo ricorrere perché imposti per legge si arriva a dei risultati che sono scarsamente indicativi. Però questo è quanto risulta, il lavoro fatto con molta cura dalla ragioneria e questo è il consolidato che sottoponiamo alla vostra approvazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Grioni. Apriamo la discussione. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Io più che un intervento ho una domanda, perché ho un vuoto di memoria spaventoso, ma noi il bilancio di Ates quando l'abbiamo votato? In Consiglio non l'abbiamo portato. Appunto, vorrei capire, visto che è una delle aziende che comunque entrano nel consolidato ed è proprio nell'elenco c'è praticamente Afol che la votiamo, ASF lo votiamo, Assemi la votiamo, come mai Ates non passa dal Consiglio Comunale?

PRESIDENTE:

Prego dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE:

Perché Ates non è né un'azienda speciale, né un'azienda consortile. L'art. 114 del testo unico impone l'approvazione in Consiglio del bilancio del budget degli indicatori solo per le aziende speciali consortili e Ates esce fuori da questo perimetro. Con questo non vuol dire che non ci siano altre modalità per individuare e valutare in quanto società in house l'andamento della società, ma non viene approvato il bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Io avevo una domanda su un chiarimento, ma mi riallaccio alla domanda della Consigliera Carminati e alla risposta della Segretaria. Ma quindi se come predispose la

legge il bilancio di Ates non passa in Consiglio, quali sono gli altri strumenti in base al quale il Consiglio Comunale prende contezza dei dati di bilancio di una società comunque in house providing? Questa è la domanda, perché io questi momenti non li ho visti, quindi adesso noi approviamo il consolidato senza nessun momento né in commissione, né altrove, dove abbiamo avuto contezza dei dati Ates. Questa è la prima domanda. La seconda domanda, richiesta di chiarimento, nella relazione, nel parere n. 12 del 22 settembre 2022 dei revisori al consolidato a pagina 7 si dice: "l'ente territoriale capogruppo ha ricevuto la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini di legge". Tra l'altro, poi, c'è anche una nota in corsivo che dice "in caso di risposta negativa, indicare i motivi con riferimento a ciascun componente inadempiente". Dopodiché, poco sotto, sempre a pagina 7, al punto tre, verifiche dei saldi reciproci tra componenti del gruppo, si dice l'organo di revisione del Comune di San Giuliano Milanese e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del gruppo di consolidamento hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11 comma 6 e così via. Però poi c'è un punto e poi a capo si dice: "non sono pervenute le attestazioni delle seguenti società: Cap Holding, meno rilevante per la partecipazione che abbiamo, ma poi c'è anche Ates. A quanto dicono i revisori, non sono pervenute le attestazioni dei crediti e dei debiti reciproci di Ates. Noi sappiamo che questa è una cosa pericolosa perché i debiti e i crediti reciproci, tutti noi veniamo dalla vicenda Genia, abbiamo passato varie notti in Consiglio Comunale per la famosa riconciliazione. Quindi se questo non c'è nel consolidato... lo spero che sia un errore dei revisori che hanno messo un "non". Ecco, poi, per finire, la terza domanda, nella stessa pagina di cui si dice che non sono pervenute le attrazioni di Cap holding e di Ates i revisori riportano lo stato patrimoniale consolidato. Io una volta mi occupavo di contabilità, devo dire che non ho avuto molto tempo, ma in questa tabella c'è un errore di sicuro. Se prendete la voce crediti, il bilancio consolidato 2021 è 7.317.000, il bilancio consolidato 2020 è 6.094.000, nella colonna in fondo, differenze A meno B, è sicuramente stato invertito un segno: quel meno 1.222.676,20 è un più 1.222.676,20. Io ho provato a capire qual è l'errore, cioè se quel 1.200.000 è esatto allora è sbagliato il 7, cioè in questo stato patrimoniale chiedo un chiarimento formale perché c'è 1.200.000 di errore da qualche parte. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie.

SINDACO:

Sì, se voi prendete la pagina 31 della ragioneria poi i revisori hanno un modello che è quello del loro ordine, e quindi anche i refusi che diceva il Consigliere Aversa, ci sono i modelli di relazione dell'organo di revisione e molto spesso accade che a volte lascino, come diceva prima, anche il corsivo. A pagina 31 trovate il consolidato, lo stato patrimoniale consolidato che non riporta le

differenze, quindi i numeri relativi al bilancio consolidato 2021 sono quelli che nella relazione dei revisori a pagina 8 sono riportati e sono una totale dell'attivo dell'ente 84.084.801,05, con una differenza rispetto al bilancio consolidato 2020 che è sugli 80.200.000 euro, quindi molto probabilmente nella differenza, adesso la facciamo anche noi, l'errore dei revisori è nell'aver fatto la somma. Per quanto riguarda, invece, adesso mi riservo di sentire la dottoressa Curtis, a me risulta che Cap e Ates abbiano fatto le asseverazioni dei debiti dei crediti. Non vorrei che questo sia il momento in cui il Comune ha approvato il bilancio consuntivo dell'ente dove Cap holding e Ates non avevano ancora reso le certificazioni dei debiti e dei crediti, perché noi siamo andati in Giunta con lo schema di bilancio, se ricordo bene, il 28 di febbraio.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Ad ogni modo, il parere dei revisori è concluso con un parere favorevole, dando atto che non ci sono osservazioni e prescrizioni, quindi comunque manderemo poi un dettaglio a tutti i Consiglieri comunali rispetto alla domanda che giustamente ha fatto il Consigliere Aversa e che possiamo trovare diciamo, non abbiamo argomenti aggiuntivi rispetto a quello che se non chiamare adesso i revisori e chiedere al professor Gnechi di collegarsi, però non so nemmeno dove sia. Ecco, quindi l'organo di revisione a pagina 2 approva l'allegato con la relazione che si conclude senza osservazioni con un giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2021 del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Giuliano milanese. Provo a sentire la dottoressa Curtis, però questo è un fatto diciamo secondario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma anch'io in discussione vorrei solo fare qualche domanda, perché, come diceva bene l'Assessore, questo documento fotografa e cristallizza una situazione numerica di fatto. Però dietro i numeri, comunque, ci sono anche tante considerazioni, secondo me è importante anche, come dire, chiarire qualche aspetto che adesso vado a elencare anche per capire i numeri, ma soprattutto per capire come poter intervenire nel nostro lavoro di Consiglieri in futuro. Le domande riguardano le società, le nostre società partecipate. Ovviamente Genia volevo capire se allo stato attuale c'era qualche novità. Era uscito anche un articolo di giornale su Genia energia, quindi capire un attimino a che punto è la situazione. Capisco che non è riferita ai numeri, però è più una questione appunto di carattere formale e

politico. Se ci sono quindi idee rispetto ai tempi, alle tempistiche e quant'altro. L'altra invece su cui volevo porre la domanda era Rocca Brivio, nel senso che si discute da tempo della costituzione di una fondazione, quindi capire se ci novità a riguardo e soprattutto chi sta gestendo, diciamo, queste pratiche, se Cap holding o qualche altra.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Informo i presenti che il Consigliere Paolo Segala è collegato da remoto. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie solo per dire adesso la dottoressa Curtis cerca di collegarsi. Nell'attesa, come dicevo io, quelle sono asseverazioni che vengono fatte al momento del consuntivo, quindi noi abbiamo fatto il consuntivo nel febbraio 2021, quando non vi erano ancora le asseverazioni perché Cap Holding e Ates hanno approvato i loro consuntivi in un momento successivo. Quindi l'asseverazione dei debiti e crediti l'organo di revisione la può fare una volta che è concluso l'esercizio, come era già accaduto lo scorso anno, quindi consuntivo 2020. Ad ogni modo la dottoressa Curtis credo che cerchi di collegarsi da remoto in modo tale che la domanda, anche la seconda domanda, quella sul segno, eventualmente può risponderle e può richiedere sentire dalla viva voce della dottoressa Curtis che i debiti e crediti allo stato attuale sono stati certificati e quindi non si presentano, sennò ci sarebbero debiti fuori bilancio rispetto ai due stati patrimoniali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie, Presidente. Naturalmente anche noi di Fratelli d'Italia abbiamo visto questo dissenso da parte dei crediti di 7.317.000 e rotti, meno 6.094.000. Qua dice che meno 1.222.676,20, ora facendo quattro conti con la calcolatrice a me risulta che l'importo esatto è di 1.222.675,5, quindi c'è un errore matematico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Io avevo terminato, avevo fatto delle domande, non so chi risponde, se vuole gliele ripeto. Magari c'è stato... Si chiamava la dottoressa Curti, c'è stato un po'... Se vuole ripeto, però erano due domande, insomma, semplici.

PRESIDENTE:

Prego dottoressa Gaeta.

SEGRETARIA COMUNALE:

Sì, perché per il resto credo che risponda poi la Curti. Premesso che non è proprio il tema di quest'ordine del giorno su come si fa con le società partecipate perché lei mi ha chiesto “va bene, consolidato, come facciamo se non abbiamo visto i bilanci?”, allora teniamo presente che per quanto riguarda tutte gli organismi partecipati con affidamento diretto in house, quindi senza gara, esistono poi i sistemi di controllo analogo, che sono sostanzialmente sanciti dallo statuto delle varie società, su cui sostanzialmente non entro nel merito perché ne discutono sia le assemblee dei soci, poi passano nei Consigli Comunali e poi c'è anche la validazione dell'ANAC. Chiaramente non si ferma allo statuto semplicemente il momento in cui viene costituito l'organismo, che nel caso delle aziende e società partecipate al 100% dal Comune è tutto nostro il controllo analogo, mentre nelle società e nelle aziende partecipate da più Comuni l'organismo è congiunto, con dei sistemi che sono sempre definiti nello statuto. Ora il Consiglio Comunale dei singoli Comuni per quanto riguarda le società ha due meccanismi: uno è definito proprio nell'art. 42 del testo unico e l'altro è definito nel testo unico delle società partecipate, il decreto 175, cioè tocca al Consiglio Comunale definire gli indirizzi e gli obiettivi a cui devono attenersi nella predisposizione di budget di bilanci le società medesime. Dall'altra parte le società medesime sono proprio per un sistema di controllo analogo, indipendentemente dal controllo che viene fatto nell'organismo congiunto, devono mandare altrimenti la chiesta all'organismo congiunto, la reportistica sull'andamento aziendale, evidenziando ogni forma di discrasia. Così come in quasi tutti gli statuti è previsto che determinati interventi tipo mutui o interventi di un certo tipo le società devono ottenere l'assenso di un organismo di controllo. Quindi come fa il Consiglio Comunale? Prima di tutto detta gli indirizzi, poi in qualche modo li verifica e se non è sufficiente richiede la trasmissione della reportistica, io sto collaborando come ora, essendo anche il dirigente che si occupa dei controlli, proprio per definire per il prossimo triennio tutti gli indirizzi a cui eventualmente devono attenersi le partecipate, soprattutto per quanto riguarda la reportistica che ci devono fornire e poi è chiaro che è molta tematica di commissioni, commissione di bilancio, di controllo delle partecipate, che possono proporre linee e indirizzi, anche da fare approvare al Consiglio e dando mandato al Sindaco di portarle poi in sede di assemblea. Di problemi con le nostre partecipate non ne abbiamo in questo momento perché, come si vede dal consolidato, tutte le nostre società e le nostre aziende hanno un bilancio positivo, perché il bilancio consolidato è un adempimento tecnico, ma sostanzialmente finché la situazione economico finanziaria e patrimoniale delle nostre aziende è positiva e incrementa il nostro patrimonio problemi non ce ne sono. Se quella

relazione fosse negativa, si imporrebbe un intervento di questo Consiglio Comunale. Chiaramente ho cercato di spiegare un po' di cose, ma forse richiederebbe un'informazione, un incontro più compiuto.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. La dottoressa Curti non è collegata. Ci sono altri interventi?

SEGRETARIA COMUNALE:

Ah, non sono attinenti al documento, io posso semplicemente dire che, come ha detto il Sindaco, in questo momento la relazione positiva. Se è un problema di refuso, si può dare atto che si integrerei la delibera dicendo nel dispositivo che c'è un refuso, di dare mandato agli organi competenti di procedere alla correzione degli atti.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa.

SEGRETARIA COMUNALE:

Quindi io propongo d'ufficio questo emendamento in modo da procedere a con la rettifica, come si fa quando c'è una modifica su qualsiasi altro documento.

PRESIDENTE:

Si è collegata. Grazie dottoressa Curti. Consigliere Aversa, prego, può riformulare la domanda? Grazie dottoressa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. No, la domanda era una doppia domanda. A pagina 8 del parere numero 12 del 22 settembre dei revisori c'è scritto che non sono pervenute le attestazioni delle seguenti società: Cap Holding e Ates, quindi non sarebbero pervenute le attestazioni sui debiti e crediti. Il Sindaco ha già spiegato che probabilmente è un refuso perché non erano arrivate quando è stato approvato il bilancio, ma che poi successivamente sono arrivate. Quindi comunque il problema rimane, perché...

DOTTORESSA CURTI:

Mi sentite, posso rispondere?

PRESIDENTE:

Prego dottoressa.

DOTTORESSA CURTI:

L'adempimento si riferisce ad un adempimento che è obbligatorio prima di fare il consuntivo, quindi a febbraio, prima di fare il consuntivo del 2021, il collegio dei revisori ha fatto la verifica di tutti i debiti e crediti. Ha diciamo sottoscritto l'autocertificazione, insomma, di questi crediti e debiti del Comune e ha verificato l'asseverazione da parte degli altri organi. Due società non hanno partecipato a questa riconciliazione dei debiti e crediti perché entro il termine che è stato assegnato, che era oltre un mese di tempo non hanno risposto, non hanno risposto né con dei dati ufficiali, né con dei dati provvisori. Quindi la verifica si è conclusa diciamo con la sospensione per queste due società che non avevano consegnato le asseverazioni e il risultato è stato inserito nella relazione al bilancio consuntivo. E infatti, se andate a vedere la pagina che riporta le risultanze di tutta questa verifica, vedrete che sotto le società di Ates e Cap holding si trova che l'attestazione non è pervenuta e quindi l'organo di revisore non è riuscito a fare la verifica. Adesso è in fase di consolidamento e non ci sono delle evoluzioni, cioè si riportano i dati dei lavori che sono stati fatti a febbraio con il consuntivo, non si aggiunge niente. Quindi nel frattempo io ho visto che sono arrivati i conti di Cap holding, ma a questo punto non vengono più sottoposti all'organo di revisione per la parificazione perché ormai il consuntivo è stato approvato. Quindi l'adempimento viene rinviato con il prossimo consuntivo e si farà una nuova verifica, però non è che in sede di bilancio consolidato si prosegue la verifica sulle società che non hanno prodotto la documentazione in tempo, cioè l'adempimento è chiuso. Ormai il nostro consuntivo è già stato approvato, è definitivo. Non si fanno ulteriori verifiche, ecco. E per questo, durante proprio la relazione del bilancio consolidato si riportano le risultanze del lavoro fatto in precedenza. Quindi è per quello che si trova esattamente quello che c'era nella relazione, né più, né meno e gli organi di revisori rispettivi da parte del Comune e delle società non hanno più avuto modo di riscontrare questa riconciliazione e il tutto si rinvia al prossimo anno. Comunque l'adempimento è un adempimento che è abbastanza formale perché in sostanza i debiti sono sotto controllo, sono situazioni legate proprio ai contratti di servizio su cui c'è una puntualità del Comune nel pagamento delle fatture, quindi si tratta proprio diciamo di un aspetto formale che non dà nessun problema alla contabilità del Comune e perché avrete visto i tempi di pagamento, le fatture vengono pagate entro i 30 giorni, quindi la parificazione riguarda soltanto le fatture emesse nell'ultimo mese di dicembre, che vengono pagate nel mese successivo di gennaio, quindi non si tratta di situazioni particolarmente pericolose o che possono compromettere i conti del Comune, ecco, o delle aziende. Ecco, la situazione è una situazione sotto controllo e anche perché sapendo che c'è questo adempimento di parificazione di controllo dei debiti e crediti, cerchiamo di arrivare a dicembre con i conti più in ordine possibile, quindi se ci sono dei crediti che il Comune vanta si cerca di portarli a casa, se ci sono delle fatture da pagare si cerca di pagare, magari con un po' di anticipo, in modo da chiudere i conti il possibilmente più vicino allo zero. Ecco, non so se è sufficiente la risposta. Comunque la situazione è questa. Quindi il revisore non ha fatto nient'altro che riportare le risultanze dei lavori fatti già in precedenza, già chiusi.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. L'altro dubbio che avevo, sempre per la dottoressa Curtis, è la tabella dei revisori del parere del 20 numero 12 del 22 settembre sullo stato patrimoniale consolidato, dove c'è un'evidente errore nella voce crediti, la differenza è segnata con un meno, mentre è un più, quindi siccome invertendo il segno, poi i totali non tornano, da qualche parte c'è un errore. Volevamo chiedere un parere alla dottoressa Curti. Grazie.

DOTTORESSA CURTI:

Io adesso non ho sottomano la pagina, non so bene di cosa sto parlando. Cos'è? Lo stato patrimoniale attivo?

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASSESSORE GRIONI:

Ecco, grazie allora la quadratura c'è, ossia se io prendo, devo fare il totale dell'attivo circolante, giusto? Che mi dà meno 4.941.00, allora prendo col segno meno 174.000, col segno più 1.222.000, col segno meno 5.089.000 e mi dà esattamente meno 4.941.739,30. Quadra, basta invertire il segno e quadra.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Salve, buonasera a tutti. No, allora effettivamente l'Assessore, quando ha illustrato il bilancio consolidato ha giustamente specificato che comunque diciamo che è una somma di vari bilanci, non è diciamo una decisione politica in questo senso e quindi sulle considerazioni sul bilancio in sé, ovviamente, come sempre, insomma, se si tratta di una somma di bilanci su cui abbiamo avuto determinate posizioni che ovviamente confermeremo mi sembra coerente. Però in realtà quello che è interessante secondo me è quello che è emerso nella discussione e a me, nel senso, può star bene considerare come secondarie determinate partecipazioni perché possono avere influenze o impatti appunto secondari sul bilancio del Comune. Può star bene, però fino ad un certo punto, nel senso consideriamole tutte e capiamo qual è il margine d'azione che ha il nostro Consiglio Comunale in questo senso, perché dico che è interessante la discussione che è venuta fuori oggi? Perché proprio su Ates, su due questioni che abbiamo affrontato

separatamente, se le metto insieme mi si accende una piccola, diciamo così, quantomeno piccola lampadina, nel senso alla domanda della Consigliera Carminati è stato detto... Faccio una premessa, una precisazione. Mi è chiaro tutte le risposte tecniche che sono state date, mi sono chiare e anche convincenti. Però comunque secondo me è opportuno metterle insieme. Alla domanda della Consigliera Carminati è stato risposto che il bilancio di Ates non si approva perché non è un'azienda speciale. Va bene, d'accordo, quindi non approviamo il bilancio di Ates. Alla domanda del Consigliere Aversa è stato risposto che la verifica sui debiti crediti non si fa perché noi abbiamo approvato il bilancio consuntivo prima e quindi diciamo come ci ha anche detto la dottoressa Curtis non sono state fatte ulteriori verifiche successivamente e che comunque le verifiche diciamo ex lege sono state fatte, ma comunque non sono state fatte le verifiche successive. Quindi se io metto insieme le due cose mi ritrovo che il bilancio non lo approvo, è corretto non approvarlo, va bene, però il bilancio non lo approvo di Ates. La verifica sul rapporto debito non lo faccio perché approviamo il consuntivo prima di loro. Se l'anno prossimo approviamo ancora il consuntivo, come è probabile che sia, prima di loro si riproporrà la stessa situazione. Potremmo andare avanti all'infinito in cui abbiamo queste due cose che si mettono insieme e che secondo me potrebbero spingerci, visto che è comunque da quello che mi sembra tutto regolare dal punto di vista tecnico, magari uno sforzo in più potremmo farlo noi con la commissione bilancio e dire visto che il bilancio non si approva, visto che il rapporto debiti crediti non si verifica per n ragioni, colmiamo noi questo buco e quindi invito anche come ho fatto in precedenza su altre commissioni anche su questo secondo me è una considerazione, uno spunto che prende a sua volta spunto, scusate il gioco di parole, da altre domande degli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvo. Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Ma ovviamente il Presidente, il Consigliere Grossi, che ha la Presidenza della Commissione partecipate che si è riunita proprio per lo scorso consiglio comunale, ha già dato disponibilità a convocarla e quindi Sicuramente si provvederà, se questa è la richiesta che arriva oggi, a fare degli approfondimenti con Ates, ma anche con altre aziende dove noi abbiamo dei contratti di servizio. Non c'è nessun problema, si porta il presidente del CDA insieme al direttore generale e si sviluppano tutte le questioni. Per quanto riguarda invece il controllo che viene fatto, noi con Ates non abbiamo debiti e crediti che sono diciamo esigibili negli esercizi futuri, se non nell'esercizio successivo, perché si tratta di debiti e crediti commerciali. Quindi tutti i parallelismi vari non sono pertinenti, nel senso che noi abbiamo un servizio, su quello dobbiamo pagare le fatture e i debiti e i crediti si hanno quando? Quando a fine anno generalmente noi paghiamo le fatture a 30 giorni, ho l'ultimo trimestre di gas da pagare, quando faccio il consuntivo Ates ha un credito pari al mio debito commerciale e questo

nell'esercizio successivo viene azzerato. La quota di partecipazione di Ates, quindi la nostra quota di partecipazione, è di 8.000 euro. Quindi non abbiamo una patrimonializzazione di Ates che ci espone per milioni di euro, quindi detta e fatta questa precisazione, la richiesta se è quella di avere i documenti che voi potete comunque richiedere perché Ates ce li trasmette, perché all'interno del comitato di indirizzo e controllo, che sono rappresentate sette amministrazioni, tra cui quella di San Giuliano milanese, ha per statuto, per patti parasociali il compito di fungere da organismo di controllo analogo prima dell'Assemblea dei soci. Questo organismo è stato anche, diciamo, recepito anche delle indicazioni di Anac, quindi noi semestralmente vediamo l'andamento dei conti della società. Dopodiché, se la richiesta è che il Consiglio Comunale vuole essere informato e quindi è corretto che il direttore generale venga ad illustrare i dati, possiamo farlo già nel mese di ottobre. Si sente il dottor Zanello e verrà a illustrare i dati e ovviamente con anche il Comune, che può dire la sua rispetto al tema di Ates. Dopodiché tutti i ragionamenti che sono stati fatti, i parallelismi con altre società in house, la nostra triste vicenda di Genia, secondo noi, lo abbiamo detto quando siamo diventati soci di Ates nel 2019, non reggono proprio perché il meccanismo è totalmente diverso, a partire dalla patrimonializzazione che quindi, essendo una società di capitali, il Comune eventualmente Ates dovesse mai fallire, non si trova che non ha più immobili, eccetera, perché abbiamo un contratto di servizio e quindi dovremmo semplicemente cambiare fornitore. Quello che è accaduto con Genia lo sappiamo tutti e siamo tutti consapevoli di quanto ci voglia per eventualmente risolvere la situazione. Quindi la richiesta del Consigliere Salvo la faccio anche mia e quindi sentirò anche il dottor Zanello per le prossime settimane. Vediamo di fare una commissione in modo tale che ci sono diverse commissioni, quindi incastriamo anche la commissione sviluppo economia locale dove avremo l'asse semestrale al 30 giugno del 2022. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, prima di passare alla dichiarazione di voto ringrazio la dottoressa Curtis per la disponibilità. Passo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, ma il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione. Come diceva correttamente il Consigliere Salvo, sui singoli bilanci e sul modo in cui vengono allocate le risorse noi non siamo d'accordo, avevamo un programma diverso e quindi il nostro giudizio non è positivo. Però sulla faccenda del... Mi associo anch'io alla richiesta di una commissione per avere contezza o perlomeno avere un minimo di contezza. Tra l'altro io questa commissione adesso non ho qui tutta la documentazione l'avevo già chiesta con una PEC mesi addietro e poi non è stata fatta, però avevo già chiesto una commissione che verificasse alcuni aspetti di Ates e sul contenzioso. Sul contenzioso ne abbiamo parlato in una commissione, su Ates non è stata

convocata. Comunque nulla di male. Quando ci sarà la commissione, potremmo avere maggiori informazioni. Sul fatto delle mancate attestazioni, però, è comunque una cosa che lascia perplessi. Perché comunque il Consiglio Comunale si assume una responsabilità di votare un consolidato e lo votiamo il 28 settembre. Ma in realtà abbiamo visto che, siccome il Comune approva il bilancio molto rapidamente, per poter poi approvare il preventivo, per poter poi correttamente spendere i soldi senza andare in esercizio provvisorio, ci troviamo nella condizione che gli altri che lo approvano dopo di noi non abbiamo le attestazioni dei debiti e crediti. Questa situazione di febbraio rimane congelata per marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e tutto regolare, però di fatto vengono approvati dei documenti poco attendibili. Cioè io mi ricordo che nelle società private il principio di chiarezza e distinzione e precisione dei bilanci qui se ne va un po' a pallino, nel senso che approviamo delle cose burocratiche. Perché quindi abbiamo la conclusione che la relazione, il parere dei revisori è corretto in quanto delle attestazioni debiti e crediti non c'erano allora e quindi non ne hanno tenuto conto e tutto questo secondo me è abbastanza paradossale. Cioè lo facciamo perché lo dobbiamo fare, ma non abbiamo contezza. Quindi anche per questo motivo, oltre che per motivi di merito, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Ma sinceramente osservando le osservazioni e le conclusioni leggerò anche ai miei colleghi, sicuramente noi saremo positivi. Ma voglio leggere questa osservazione per i miei colleghi Consiglieri comunali, magari non tutti l'hanno letto ed è giusto che siano a conoscenza tutti di ciò. Il bilancio consolidato per l'esercizio 2021 del Comune di San Giuliano milanese offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del gruppo amministrazione pubblica. L'organo di revisione che il bilancio considerato 2021 del Comune San Giuliano milanese è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 della legge 118/2011 e la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla alla legge. Con riferimento alla determinazione del gruppo amministrazione il Comune e dell'area di consolidamento dell'ente direttamente determinato dalla procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 alla legge 118/2011, ai principi contabili generali, civilistici ed a quelli emanati nell'organismo nazionale di contabilità. Il bilancio consolidato 2021 del Comune di San Giuliano milanese rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo amministrazione pubblica. La relazione sulla gestione consolidato contiene una nota integrativa e risulta essere conseguente con il bilancio consolidato. Quindi, ho pochissimo tempo, il voto di Fratelli d'Italia è favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie. Il nostro voto sarà contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma intanto stasera prendo atto che il Sindaco non voglia darci delle risposte adesso, ma non è che interessa i motivi, magari disattenzione o altri pensieri, cioè il fatto che non esiste nessun Presidente Grossi in questo consesso e a questo giro, insomma, la dice lunga sull'attenzione che c'è e sul rispetto che c'è delle dichiarazioni dei Consiglieri comunali. Io mi sembra di aver partecipato alla commissione bilancio settimana scorsa, ho letto la documentazione, ho detto che sicuramente l'atto che l'Assessore ci ha presentato con una dozzina di numeri è sicuramente un documento che cristallizza una situazione di fatto, ma che dietro i numeri ci sono sempre delle questioni, delle vicende e quindi le domande che si ponevano non erano tante di carattere tecnico, magari è stato fatto e quindi è intervenuta anche la dottoressa Curtis e la dottoressa Gaeta per darci le spiegazioni tecniche, ma delle domande un po' più politiche perché appunto dietro quei numeri non è che parlavo di cose, voglio dire, fuori dal mondo. Le società partecipate, ne ha parlato anche l'Assessore quando ci ha spiegato i numeri, che sia Genia, che sia Rocca Brivio, che era quella che mi interessava di più rispetto alle voci della fondazione, però, ripeto, capisco e prendo atto che il Sindaco questa sera non ci voglia dare queste risposte e quindi noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il gruppo Lega Nord è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Prego Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Allora innanzitutto volevo ringraziare la dottoressa Curtis per la disponibilità ad essersi collegata diciamo quasi in emergenza per darci le delucidazioni. Per quanto riguarda la lista civica il voto sarà ovviamente favorevole, essendo un bilancio consolidato, quindi nulla di particolare. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione cedo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Ovviamente anche noi siamo favorevoli a questo bilancio che non fotografa niente di diverso da quello che abbiamo già approvato in altri momenti in Consiglio Comunale dove potevamo parlare, come ha detto correttamente l'Assessore Grioni Genia e Rocca Brivio non rientrano nel bilancio consolidato e quindi se mi si chiede cosa ne sarà di Rocca Brivio e di Genia, noi stiamo parlando del bilancio consolidato del 2021, non del bilancio di previsione, quindi non ho risposto perché secondo me domandare è lecito ma non siamo nel contesto corretto. Per quanto riguarda l'errore, Presidente, mi scuso, non mi ero reso conto. È stato un errore, forse era seduto lì il Consigliere Grossi nel mandato precedente, quindi mi scuso con il Consigliere Oro se l'ho chiamato Consigliere Grossi. Per quanto riguarda invece il bilancio consolidato, anch'io ringrazio la dottoressa Curtis che si è collegata per dire le corrette risposte e comunque ringrazio anche i gruppi di opposizione che ovviamente, essendo un documento politico, votano in maniera politica, ma ringrazio i revisori dei conti invece che hanno fatto una relazione molto lineare sulla bontà dei conti e sulla correttezza delle scritture contabili. Domani comunque vi gireremo qua, a scanso di equivoci, a tutti i consiglieri comunali le attestazioni debiti e crediti che sono pervenute successivamente. Perché, lo ribadisco in questo ultimo minuto che mi rimane della dichiarazione di voto, il consolidato deve partire per forza dai bilanci consuntivi e da tutte le prescrizioni che i bilanci consuntivi contenevano. Quindi, se il consuntivo è stato fatto senza l'asseverazione, non è possibile in corso d'opera modificare gli allegati del consuntivo dicendo che l'asseverazione c'è stata. Quindi ad ogni modo domani trasmetteremo le asseverazioni che sono pervenute, se c'è quella di Cap quella di Cap, se c'è quella di Cap e di Ates quella di Cap e di Ates. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla votazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno: bilancio consolidato, esercizio 2021, corredato dalle relazioni sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Do lettura dell'espressione di voto: con 17 voti favorevoli il punto all'ordine giorno viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari: X

Astenuti: X

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa – Approvazione: **è approvato.**

RATIFICA VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 – DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.152 DEL 18.08.2022.

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 7 dell'ordine del giorno che recita: ratifica variazione n. 3 al bilancio di previsione 2022-2024 deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 18/08/2022. Chiedo all'Assessore Grioni, per favore, l'illustrazione, grazie.

ASSESSORE GRIONI:

Sì, grazie. Allora, nel mese di agosto, si è reso necessario intervenire con una variazione di bilancio per far fronte a delle urgenze che non potevano essere rinviate. Si tratta di una variazione di importi abbastanza modesti che comunque passo brevemente a illustrarvi. Abbiamo potuto utilizzare di su positive sulle entrate. Consistenti in 60.000 euro di rimborsi dello Stato per le spese elettorali, 105.000 euro contributo statale per il decreto caro bollette, 9.500 euro contributo regionale su iniziative culturali e 40.000 euro contributo regionale piano formativo nelle scuole dell'infanzia. Con questi 214.500 euro abbiamo potuto quindi apportare le seguenti rettifiche alle uscite. Vi leggo le cifre principali. Per quanto riguarda le maggiori spese in conto capitale, si tratta di due interventi, uno di 30.000 euro relativo a un impianto di sorveglianza perché si è dovuto essere installare con urgenza per la pista ciclabile del sottopasso di borgo lombardo perché c'erano degli aspetti di sicurezza che non potevano essere rinviate e 12.000 euro per un'attrezzatura centro di cottura della mensa per un totale di 42.000 euro. Per la parte corrente abbiamo, leggo le cifre principali, 10.000 euro che abbiamo dovuto mettere in più sul progetto Dote comune che è il progetto che abbiamo con ANCI, 60.000 euro in più per le elezioni. Questi 60.000 dovrebbero poi esserci rimborsati, comunque al momento dobbiamo stanziarli noi. 40.000 euro in più per il piano formativo delle scuole dell'infanzia, 12.000 euro in più per le politiche giovanili, 10.000 in più per le politiche a favore dell'infanzia, 13.000 euro in più per l'acquisto di libri, 15.000 di contributi assistenziali in più e facendo la somma rimanevano 9.500 euro che abbiamo portato in più sul fondo di riserva. Ecco, questo è in breve le variazioni che abbiamo portato con la Giunta del 18 di agosto e che sottoponiamo al Consiglio Comune per la ratifica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Grioni. Apriamo la discussione, prego Consiglieri. Bene, passo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Mah, per molte voci, a mio parere, l'urgenza c'era e quindi si rendeva necessaria la variazione o comunque utile, per altre no e quindi avrebbe avuto il mio voto

favorevole, ad esempio, se non avessi avuto ulteriori 30.000 euro per l'acquisto di videosorveglianza che non è assolutamente urgente, poteva essere prevista, il sottopasso è ancora chiuso, non sarà aperto non so quando. Quindi su questa spesa in particolare non ravviso l'urgenza. Su altre sicuramente c'era, su altre era dubbia, ma su questo è assolutamente no. Quindi il mio voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Cera, prego.

CONSIGLIERE CERA:

Noi di Fratelli d'Italia siamo favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi, prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino, prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Forza Italia vota favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati, prego.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà contrario. Però volevo far notare alla Segretaria nella delibera c'è un refuso perché si dichiara che la Giunta ha approvato la deliberazione n. 151 del 31 agosto 2021. Invece penso che sia agosto di quest'anno, quindi va andrà... Si qua scrivono "con deliberazione n. 151 del 31 agosto 2021 avente ad oggetto variazione urgente n. 3 del bilancio di previsione 2022-2024". Sì, proprio nel primo capoverso, "il Consiglio Comunale. Premesso che la Giunta". Sì, è un refuso di battitura, sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. La Lega Nord voterà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Per noi il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'amministrazione?

SINDACO:

Sì, il voto è favorevole, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla votazione del punto n. 7 dell'ordine del giorno: ratifica variazione n. 3 al bilancio di previsione 2022-2024 deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 18/08/2022. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli il punto all'ordine giorno viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: X

Astenuti: X

Il settimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Ratifica variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2022/2024 – Deliberazione di Giunta Comunale n.152 del 18.08.2022: è **approvato.**

MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 8 dell'ordine giorno che recita: modifica regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, come avevamo concordato in capigruppo, il 6 e l'11 ci saranno le commissioni per concludere il lavoro, quindi l'Amministrazione ritira il punto all'ordine del giorno.

MOZIONE AD OGGETTO : “SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo ora al punto n. 9 dell'ordine del giorno che recita: mozione ad oggetto sistemi di videocontrollo del territorio e protezione dei dati personali presentata dal gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il Consiglio Aversa di procedere all'illustrazione, grazie.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Do lettura della mozione e poi spiego brevemente in maniera più comprensibile. anche questa era stata presentata nello scorso Consiglio Comunale, a cui io non ho potuto partecipare, quindi è stata riproposta stasera. Premesso che sul territorio del Comune negli ultimi anni sono state installate decine di apparati di videosorveglianza e che in aggiunta vengono spesso utilizzate telecamere mobili, dette sinteticamente fototrappole, allo scopo di contrastare, ad esempio, l'abbandono dei rifiuti ma non solo l'abbandono dei rifiuti anche per altri illeciti amministrativi. Che tale attività può svolgersi anche con sistemi di videocontrollo, ma bisogna fare molta attenzione alla protezione dei dati personali. Considerato che anche se l'attività del controllo dello smaltimento illecito dei rifiuti rientra tra le attività istituzionali del Comune, occorre fornire informative, il cartello stradale e l'avviso dettagliato, generalmente posizionato sul sito del Comune al fine di comunicare in maniera trasparente tutti i dettagli del trattamento, incluso il periodo massimo di conservazione delle immagini. Che, con l'ordinanza n. 214 del 9 giugno di quest'anno, l'autorità garante per la protezione dei dati personali ha irrogato una sanzione di 26.000 euro nei confronti del Comune di Policoro, in provincia di Matera, per aver “utilizzato un sistema di videosorveglianza in violazione della disciplina materia dei dati personali”. Tanto premesso e considerato si chiede che il Sindaco e la giunta, per quanto di propria competenza, si assicurino che, in relazione all'ampiezza del sistema di videosorveglianza, sia fisso che mobile del Comune non vengono posti in essere trattamenti di dati personali mediante dispositivi video in maniera non conforme ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della conservazione e responsabilizzazione, fornendo un'informativa sul trattamento dei dati personali di primo livello idonea (sarebbero i cartelli posizionati nella zona dove avvengono le riprese) e fornendo un'informativa sul trattamento dei dati personali di secondo livello. In maniera molto sintetica, il garante ha multato il Comune di Policoro con 26.000 euro, tra l'altro la sanzione è rapportata al numero di abitanti del Comune, proprio per una questione relativa alla sanzione di un illecito consistente dell'abbandono dei rifiuti. L'argomentazione di questa ordinanza ingiunzione nei confronti del Comune di Policoro fa luce su molti aspetti che già altre volte ho avuto modo di sollevare in relazione a come vengono utilizzati questi dispositivi. Ne abbiamo parlato in varie commissioni sicurezza anche con i precedenti comandanti ed in particolare l'utilizzo di questi sistemi si basa sul presupposto che

questa ordinanza ingiunzione del garante contesta in maniera ferma che trattandosi di indagini penali vengono meno tutti i limiti in tema di informative, limiti alla conservazione dei dati, fondamentalmente questi due aspetti. Come vedremo poi nel corso della discussione, dove potremo prendere contezza delle varie argomentazioni del garante, il garante contesta queste affermazioni con riferimenti puntuali al Codice di procedura penale e con riferimenti puntuali, per esempio, anche a un altro aspetto che è emerso nel corso dell'istruttoria. Per esempio, il Comune di Policoro si è difeso come normalmente fanno i Comuni, nella fattispecie i comandi di polizia locale, cioè si verteva in tema di polizia giudiziaria. Come vedete poi dopo ha chiesto al Comune di fornire la prova. Sapete tutti che il titolare delle indagini penali è il procuratore della Repubblica presso il competente tribunale e quindi ha chiesto al Comune di fornire dati sulla delega delle indagini che ovviamente trattandosi di illeciti amministrativi, non c'era nessuna delega di indagine. Quindi il Comune può utilizzare questi sistemi, ma deve stare molto attento a fornire l'informativa di primo livello, cartello, e fornire l'informativa di secondo livello, quindi tutti i dati devono essere... Normalmente si fa sul sito. Siccome io non ho certezza che questo avvenga, anche il nostro Comune è a rischio di sanzionamento da parte dell'autorità garante e lo scopo di questa mozione è che la Giunta e il Sindaco si attivino per verificare che non corriamo dei rischi sotto questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Aversa. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie, ma noi francamente non abbiamo capito. La mozione chiede, se abbiamo adesso capito l'illustrazione del Consigliere, che il Sindaco e la Giunta si assicurino che il sistema di videosorveglianza viene gestito secondo le norme di legge. Quindi il voto non può che essere favorevole, cioè mi sembra, come dire... Boh, sarebbe diverso il contrario. Dopodiché, se tutto quello che ha detto il Consigliere Aversa sia corretto o meno io questo non lo so, nel senso che il Comune di San Giuliano sulla privacy ha un DPO che segue tutta questa partita, così come tutti gli enti, facciamo tutto quello che il DPO dice di realizzare, di mettere in campo. Dopodiché forse questa sarebbe il classico esempio di interrogazione fare e che gli uffici rispondano su questo per vedere se è necessario poi adottare interventi perché la norma non viene rispettata. Abbiamo adottato un regolamento di videosorveglianza come Consiglio Comunale nel 2020. Io più di questo non so cosa dire. Ecco, dopodiché potremmo parlare a lungo del tema della privacy e se questa, visto che ogni tanto il Consigliere Aversa, quando parliamo anche di rifiuti, contesta le norme che impongono tutta una serie di questioni. Io mi chiedo se è corretto che chi commette un illecito amministrativo o penale e con tutti i casi che diceva il Consigliere è giusto che ci sia una legge che lo tuteli e che quindi se un'amministrazione arriva all'ottavo giorno invece che al sesto debba anche essere oggetto di una sanzione. Questa è il classico esempio di

una norma folle, però, come lo diciamo sempre, se una norma c'è, bisogna rispettarla, indipendentemente dalle convinzioni di ognuno. Dopodiché io non ho però contezza che le nostre videocamere vengano utilizzate contro la norma. Pensavo che portasse una discussione, un esempio concreto invece sul Comune di San Giuliano. Il comandante ci ha rassicurato rispetto a questa emozione secondo cui la videosorveglianza del Comune di San Giuliano rispetta le norme in termini di privacy, dopodiché è impossibile votare contro a questa mozione perché sta chiedendo all'Amministrazione di verificare se gli uffici seguono la norma oppure no. Quindi, se abbiamo inteso correttamente la mozione, il voto dell'Amministrazione, così risparmiamo anche a tempo, finiamo presto, è a favore.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego dottoressa Gaeta.

SEGRETARIA COMUNALE:

Io posso dire semplicemente questo che non solo il regolamento è adottato, non solo i dati sono conservati così come prevede le norme, i cartelli hanno tutte le informazioni di primo livello, il nostro DPO è andato ancora in avanti, hanno tenuto degli incontri col comandante per verbalizzare e si produrranno ulteriori modifiche delle disposizioni, per verificare addirittura gli impatti di una serie di diciamo della raccolta dei dati non solo della videosorveglianza, ma anche delle body cam piuttosto che delle fototrappole. Quindi il Comune, per quanto mi risulta anche se sta in corso questa revisione e verifica da parte del DPO, mi sembra che sia in linea e anche avanti rispetto ad altri Comuni.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Grazie. Cerco di interpretare, spero che il Consigliere Aversa non me ne voglia. Cerco di interpretare un attimino forse qual era il senso della sua mozione perché forse non è passato o magari l'ho capito male io, poi ci confermerà o meno. Intanto una domanda, si è fatto riferimento al regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza, non sono sicuro di aver trovato quello giusto nel sito, ma ci riferiamo a quello del 9 luglio 2018 o ce n'è uno successivo? Perché nel senso è l'unico che ho trovato, quindi penso sia quello. Diamo per assodato che sia questo, poi se ce n'è un altro forse meglio eliminare quelli vecchi. Adesso non entro nel merito, ovviamente, per ovvie ragioni, della discussione sui termini, sui tempi di conservazione eccetera, sull'opportunità o meno. Giusto una considerazione, perché diciamo non riesco a tacerla, diciamo che la valutazione di impatto sui trattamenti quando si parla di videosorveglianza non è una cosa in più, cioè è il normale e quindi nel senso ok che è stata fatta,

spero non sia stata fatta per la prima volta adesso perché è una cosa che si fa in teoria prima di iniziare a fare certi trattamenti e quindi ok, ma sicuramente non è una cosa in più. Considerando che abbiamo il DPO e considerando questo regolamento, per questo mi è venuto il dubbio e la domanda sul fatto se fosse quello effettivamente quello più aggiornato, mi rendo conto che i regolamenti sono di competenza del Consiglio Comunale, però tante volte quando si fanno interrogazioni, quando si fanno mozioni spesso quello che ci viene risposto, soprattutto a noi che stiamo all'opposizione, è ma queste sono considerazioni tecniche, non sono considerazioni politiche del Consiglio Comunale. Quindi forse queste considerazioni dovrebbero avere uno spunto dalla parte dei tecnici che poi il Consiglio Comunale può recepire. Però, dicevo, se per esempio banalmente questo regolamento è quello più aggiornato diciamo che l'allegata informativa sulla videosorveglianza forse non è quella più aderente alle ultime normative, ecco, mettiamola così. Quindi io adesso non voglio entrare eccessivamente nel merito per ragioni varie, però, ecco, adesso non voglio proporre commissioni su commissioni, perché magari poi i presidenti mi odieranno, però diciamo che ci sono alcuni spunti che lasciano qualche dubbio sulla gestione della videosorveglianza. Spunti che sono risolvibili secondo me in maniera abbastanza tranquilla, cioè nulla di tragico, però mi aspetto che considerazioni del genere abbiano l'input della figura che se si occupa di questo, cioè del DPO, poi ovviamente il Consiglio Comunale farà tutte le valutazioni del caso. Però, ecco, non mi aspettavo che dovesse arrivare dal Consiglio Comunale una considerazione del genere. Forse è questo, diciamo, l'obiettivo del mio intervento era cercare di raccordare la mozione del Consigliere Aversa con i dubbi che aveva il Sindaco sul che è ovvio che l'Amministrazione è a favore di rispettare le normative. Quindi sono contento che voteremo tutti a favore, credo, e queste sono le considerazioni in più che volevo fare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvo. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Mah, sinceramente, per come la vedo io, questa mozione presentata dal Consigliere Aversa la trovo... Cioè non la capisco sinceramente, poi magari se me lo può spiegare meglio. Che il Sindaco e la Giunta, per quanto di proprie competenze, si assicurano che in relazione all'ampiezza del sistema di videosorveglianza sia fisso sia mobile del Comune che non vengono posti in essere trattamenti dati personali mediante dispositivi video in maniera - sto leggendo perché voglio capire - non conforme ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione alla conservazione e responsabilizzazione, fornendo un'informativa sul trattamento dei dati personali di primo livello idonea e fornendo informativa sul trattamento dei dati personali. Come ha detto il Sindaco poc'anzi, sicuramente siamo i primi a voler rispettare le regole. Se il Consigliere Aversa vuole dire questo, noi saremo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Mah, cercherò di essere ancora più chiaro. In Italia esistono tutta una serie di leggi sulla privacy, ma anche altre. Faccio un esempio molto semplice. L'intercettazione dei parlamentari, le intercettazioni ambientali. La polizia giudiziaria per perseguire e punire dei reati su autorizzazione del magistrato può disporre delle intercettazioni delle microspie. Può spiare i telefoni, può spiare, qualsiasi cosa. Bene, in questo caso esiste un'autorizzazione del magistrato che autorizza la polizia giudiziaria ad utilizzare determinati mezzi, possono essere informazioni sonore, possono essere riprese video, possono essere entrambe. Ma adesso qui io non svelo nulla di particolare quando dico che molti procedimenti penali nei confronti di deputati e senatori per fatti anche gravi ci si è difesi dicendo ci voleva l'autorizzazione del Tribunale dei ministri, ci voleva l'autorizzazione perché ci sono le prerogative dei parlamentari e si è cercato di frapporre ostacoli al perseguimento di reati a volte anche molto gravi. Bene. Qui siamo in un settore molto ma molto meno grave, parliamo dell'abbandono dei rifiuti, che è quello che ha dato origine a questa sentenza del garante. L'abbandono dei rifiuti, a meno che non sia commesso nell'esercizio di un'attività di impresa, in quel caso era reato ed in quel caso sono utilizzabili e sono derogabili tutte le norme sulla privacy, per quanto invece concerne gli illeciti amministrativi che non hanno rilevanza penale la legge sulla privacy va rispettata. Allora è ovvio a tutti che se io per ottenere i miei risultati violo la legge non sto facendo bene il mio lavoro, io tra l'altro faccio il vigilante da un po' di anni a questa parte, quindi sono molto sensibile. Cioè la legge va rispettata sempre e comunque, non va rispettata quando mi fa comodo e non posso io dire "ma siccome beccare quegli zozzoni che lasciano rifiuti è una cosa buona, allora violo la legge" perché commetto una gravità, commetto un delitto in questo caso ancora più grave dell'abbandono dei rifiuti. Quindi c'è una gradazione degli illeciti e c'è una gradazione che fa riferimento alle violazioni di legge. Bene. Il fine non giustifica sempre i mezzi. È la legge che decide quali mezzi devo utilizzare per perseguire i fini. Quindi io non mi sto schierando a favore di quelli che abbandonano i rifiuti, sto ponendo un problema di rispetto delle leggi. C'è un'aggravante. La persona che abbandona un rifiuto è un privato cittadino, a lui non si applicano molti articoli del Codice penale che invece si applicano ai pubblici ufficiali e anche a voi, come Consiglieri, e anche al Sindaco, in quanto rivestono una carica pubblica. Quindi diciamo che è compito di coloro che rivestono una carica pubblica oppure un incarico tipo agente di polizia piuttosto che tecnico comunale, di rispettare maggiormente le leggi perché altrimenti può incorrere in quelli che si definiscono reati propri, cioè reati che uno fa in quanto riveste quella carica. Il fatto è molto semplice è questo: se io per perseguire un abbandono dei rifiuti, che è una violazione amministrativa sanzionabile con 80 euro, metto una telecamera e non metto il

cartello commetto una illecito più grave dell'abbandono dei rifiuti, sembra paradossale, ma non lo è. Perché io sto perseguendo un fine, ma utilizzando dei mezzi che la legge non mi permette di utilizzare. Non so se è chiaro, come concetto a me sembra abbastanza chiaro. La legge sulla privacy è una legge molto importante. Molto importante perché è quella che rende possibile le libertà personali. Se non ci fosse una tutela della privacy, non so, immaginate che non ci sia assolutamente nessuna tutela della privacy, per certi aspetti probabilmente i reati diminuirebbero. Immaginate semplicemente che noi potessimo mettere una telecamera, una bodycam, si chiamano, sul Sindaco perché abbiamo il timore che il Sindaco possa essere un delinquente, parlo del Sindaco per dire un sindaco, comunque, quelli che rivestono una carica pubblica, gli mettiamo una bodycam 24 ore su 24, questo sicuramente non potrà far nulla e allora lo facciamo? Ma immaginiamo di metterla a tutti quelli che prendono il reddito di cittadinanza, gli mettiamo la bodycam, loro prendono il reddito di cittadinanza, ma in realtà vanno a lavorare in nero, li becchiamo tutti subito. Potrebbe essere un'idea, ma è contraria la legge e quindi noi viviamo in uno stato di diritto in quanto la legge la rispettiamo. Nel caso specifico, qual è il problema? E che senso ha richiamare il Sindaco e la Giunta a verificare che tutto questo sistema di videosorveglianza fisso e mobile, non a caso, io dico sia conforme ai principi di laicità, correttezza, trasparenza, non me lo invento io, lo dice la legge e l'ordinanza di ingiunzione del garante che poi andremo a vedere. L'imitazione della conservazione, non lo dico io, lo dice la legge, la direttiva europea ripresa poi dalla normativa italiana. Il Consigliere Salvo su quello è molto ferrato, io meno. Responsabilizzazione. Lo dice la legge e lo riprende l'ordinanza in funzione del garante.

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere, può concludere per favore?

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, quanto tempo ho, Presidente?

PRESIDENTE:

L'ha già superato.

CONSIGLIERE AVERSA:

Ah, allora è questo il punto, quindi per esempio io ho verificato molti cartelle di San Giuliano ai tempi in cui ho fatto, settembre, io l'ho fatto a settembre, ai primi di settembre questa mozione, molti cartelli sono superati. Ho fatto anche delle foto, tra l'altro ho visto che ultimamente ne sono stati cambiati alcuni, quindi probabilmente avevo ragione. Ultimamente sono stati cambiati dei cartelli e ho la documentazione fotografica, quindi se io metto una telecamera di sorveglianza devo avere l'informativa di primo livello, non posso riprendere se non c'è il cartello

e poi devo limitare la conservazione dei dati e la informativa di secondo livello, soprattutto sul sito aggiornata con le ultime normative, deve permettere a chiunque di poter chiedere al Comune se il Comune è in possesso dei suoi dati personali. Tutto questo porta al fatto che se queste norme non vengono rispettate, e chiudo Presidente, io per esempio ho fatto varie volte altre interrogazioni sul fatto che molto spesso questi illeciti amministrativi vengono sanzionati, ma si riesce ad incassare una minimissima parte di tutte queste infrazioni contestate, ma il motivo è proprio questo, perché poi molte vengono annullate e oltretutto ci espongono a delle azioni di questo tipo, cioè una persona multata per 50 euro ci fa una segnalazione al garante, noi rischiamo una multa di 40.000 euro. Quindi il succo della mozione è questo, che questi strumenti sono legittimi per certi fini, non possono essere utilizzati per altri, verificare che noi lo facciamo in maniera corretta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Francamente all'inizio ero molto concorde col ragionamento del Consigliere Aversa, alla fine però non quadra, cioè o stiamo dicendo e sosteniamo che il sistema di videosorveglianza e tutte queste cose perché qui il Consigliere è avvantaggiato rispetto a tutti gli altri Consiglieri, perché la materia la conosce in quanto ha detto che è agente di polizia locale e quindi ha una contezza diversa credo quantomeno da me e tra l'altro in qualità di Sindaco ribadisco che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione sono la parte politica, quindi tutto quello che lei ha detto sarà tutto corretto, io non ho strumenti per dire se quello che dice lei è corretto oppure no, perché c'è un sacrosanto principio che è la separazione dei poteri. Quindi ho già detto che voteremo a favore e investiremo di questo problema il dirigente, i dirigenti competenti per vedere se quello che stiamo facendo è giusto oppure no. Perché io, una volta che il Consiglio Comunale stanziava le risorse, una volta che la Giunta approva il progetto, dopodiché ci sono figure tecniche che sono remunerate, pagate e che si assumono la responsabilità di tutte quelle che sono gli atti. Quindi tutto quello che ha detto io me lo riascolterò perché è un tema che non mi appassiona, ma mi interessa quello della privacy, però la conclusione non può essere corretta. Cioè se lei è arrivato a dire, se ho capito bene, ci sono delle sanzioni che noi eleviamo come ente locale che poi potrebbero sfociare in contenziosi e per di più le incassiamo molto poco questo purtroppo è un annoso problema non del Comune di San Giuliano, di tutti gli enti locali, di tutte le amministrazioni. C'è purtroppo un problema nella riscossione e nelle modalità che poi stanno dietro ad un lavoro che è molto intenso, perché riuscire a sanzionare una persona che scarica rifiuti non è una cosa proprio così banale, anche se ho il sistema di videosorveglianza. Dopodiché io credo che il Comune di San Giuliano, adesso stavo guardando mentre si parlava l'ordinanza di giunzione che in rete qui trattenevano

le immagini per 82 giorni, quindi non mi risulta che il Comune di San Giuliano, decorso sette giorni, però, ripeto, dico delle cose senza essermi confrontato col dottor Allais, ritenga le immagini. Noi non credo che siamo in questo caso. I cartelli non vanno bene? Io questo non lo so, li abbiamo. Abbiamo approvato un regolamento e il principio che era di competenza dell'organo di indirizzo e controllo è dire c'è un obbligo che deve essere quello di informare, come rispondo a questa esigenza? È quella di mettere i cartelli in tutte le entrate carraie della città. Questa è una cosa giusta o sbagliata? Io non lo so, questo è quello che è arrivato in Consiglio con un parere tecnico favorevole e quindi per me quello assolve l'obbligo di leggere. Poi sta dicendo i cartelli sono sbagliati, dopodiché io non faccio il controllore dei cartelli e non vado a controllare se la norma è cambiata nel frattempo. Ci sono, come diceva giustamente il Consigliere Salvo, dirigenti, preposti, c'è un DPO, ci dovrà informare lui tempestivamente di cosa fare, cosa non fare, ma non è che il Consiglio Comunale deve entrare e la ringrazio perché ci ha fatto una sorta di lezione, però non entriamo in questo livello. Poi mi fa piacere che quando fa comodo si dice che siamo in uno Stato di diritto, per cui le norme si devono applicare e altre volte su altri casi si usano invece posizioni diverse, magari in qualche Consiglio fa dove si è detto la qualunque pur di andare dietro al sentimento popolare su un caso specifico. Siamo in uno Stato di diritto, le norme si applicano sempre e i diritti devono essere sempre riconosciuti, così come i doveri. Io per le informazioni che ho, noi per le informazioni che abbiamo, escludo che ci possano essere casi analoghi, cioè casi nei quali viene sanzionato qualcuno che scarica rifiuti dopo 82 giorni, cioè che il Comune trattiene le immagini oltre al tempo consentito dalla norma. Dopodiché ho detto domani informeremo il DPO di questa sua mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, faccio per dichiarazione di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. Il Sindaco fa un torto un po' all'intelligenza di tutti, però, secondo me, cioè molto spesso e questo noi lo vediamo tutti i giorni le Amministrazioni si scelgono i tecnici che bene o male fanno quello che vuole l'amministrazione, cioè le direttive politiche su perseguire certi obiettivi vengono date comunque a livello politico. No? Quindi diciamo che a monte non c'è una valutazione tecnico giuridica perché si tratta di direttive politiche, dopodiché spesso queste direttive politiche si scontrano con l'ordinamento giuridico e questo crea una tensione. Crea una tensione tra il tecnico che viene scelto dal politico e che quindi, in un certo senso, deve seguire le direttive fino al livello di soddisfazione della politica, del personaggio politico che gliela dà e la tensione del rispetto delle norme. E si gioca tutto qua. Cioè lo sappiamo tutti, no? Cioè abbiamo tutti una certa età, quindi la responsabilità della politica in questo c'è. Io non ho mai visto un sindaco, né di destra, né che né di sinistra che prende i dirigenti piuttosto che i

titolari di posizione organizzativa, se li tiene tutti e si fida di quello che dicono da un punto di vista tecnico, perché allora a questo punto non avremo bisogno della politica. La tensione tra l'indirizzo politico e i metodi per poterli perseguire è una cosa che esiste. E quindi è su questo che stiamo parlando. È questo il punto critico. Comunque io sono soddisfatto che in linea di principio la mia mozione, che tra l'altro chiede semplicemente rispetto delle normative, venga votata a favore in modo che potremmo avere magari in una commissione politica della sicurezza, è tantissimo tempo che non facciamo commissione politica della sicurezza, questi problemi vengono dibattuti. Grazie Presidente. Il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie, Presidente. Ma sicuramente il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Grazie Consigliera Grechi, prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Anche il voto del mio gruppo sarà favorevole, penso per come sia stata scritta la mozione sia buono magari anche per l'Amministrazione, per eventualmente tutelarsi facendo un controllo per come è stato descritto appunto nel documento redatto dal Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Continanza, prego.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Il voto di Forza Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati, prego.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente, il nostro voto sarà favorevole. Anch'io sono dell'idea che sicuramente è un argomento che si potrà discutere e approfondire in commissione, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani, prego.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie, Presidente. Oltre a dire che siamo favorevoli, resto un po' perplesso su alcune cose di irregolarità fotografate precedentemente e mai denunciate a questo punto, quindi resto un po' perplesso su quello che è accaduto precedentemente a questa mozione, avrei preferito andare dai vigili, forse denunciare tale situazione comunque favorevolissimi per non trovarci in quelle condizioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Sì. Grazie. Per la lista civica, il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego. Signor Sindaco.

SINDACO:

No, io francamente mi sento offeso, non nell'intelligenza ma proprio offeso. La parte politica sceglie i tecnici? Mi sembra si sceglie quando c'è la possibilità di sceglierle nel rispetto delle norme, nel rispetto dell'ordinamento. Dopodiché ci sono delle valutazioni di carattere politico. Dire vogliamo perseguire i reati, gli illeciti amministrativi sull'ambiente? Sì, è una scelta politica, ma credo che nessun Sindaco, nessun Assessore o nessuna Giunta, nessun Consiglio Comunale dica al funzionario piuttosto che al dirigente di perseguire illeciti amministrativi violando la norma, cioè proprio quella che è la sintesi dell'intervento del Consigliere Aversa francamente offende, punto, non solo l'intelligenza, perché francamente è una frase totalmente infelice. Uno sceglie quando c'è la possibilità fa delle selezioni e seleziona le persone. Io ho selezionato la dottoressa Gaeta perché aveva i requisiti per poter venire nel Comune di San Giuliano, non è che le ho chiesto "ma se dobbiamo fare una cosa contro la legge, lei è d'accordo se ci mettiamo?" cioè non funziona così, non funziona così. Peraltro, faccio notare che i sistemi di videosorveglianza la legge della privacy non è arrivata nel 2018, in questo ente prima del 2018 il regolamento sulla videosorveglianza non c'era, non è che Segala ha messo le telecamere e non è che la legge sulla privacy è del 2018. Su questo il Consigliere Salvo, che ha una competenza anche professore, credo che possa confermare. Quindi, se ci sono delle modifiche da fare, per l'amor di Dio, però c'è anche un principio di leale collaborazione. Perché quello che ha detto il capogruppo Oldani è sacrosanto: se lei si accorge di una cosa che non è corretta, c'è un principio di leale collaborazione che dovrebbe valere. Altrimenti che cosa stiamo fare qui? Scusatemi,

dopodiché ho preso visione dei cartelli fuori norma, sentiamo il comandante Allais, ma ecco ha detto che dovremmo verificare, però ha detto che ci sono dei cartelli che dalle fotografie sono fuori norma. Verifichiamo. Però allora bastava essere più precisi nella mozione e dire c'è questa situazione, c'è quest'altra situazione, avremmo già verificato e saremmo venuti con una relazione per dire se c'era questa possibilità o meno. Quindi io mi aspetto che ci sia il principio di leale collaborazione, altrimenti se questo è l'input che arriva e la modalità con cui si affronta il problema è anche inutile venire qua e discutere. Non c'è neanche l'interesse allora da parte dell'Amministrazione di fermarsi a parlare perché veramente l'ultima uscita che è stata fatta offende non solo l'intelligenza credo non solo mia, ma di tanti Consiglieri che sono qui ad ascoltare come voi avete ascoltato noi. Se ci sono delle irregolarità vi prego di informarci perché lei ha fortunatamente delle competenze che noi non abbiamo. Lei si ritiene che c'è una possibile violazione? Ce lo dica, ce lo dica. Invece ha già fatto una mozione molto generica, molto sfumata e solo alla fine ha detto che forse ci sono delle violazioni. C'è un principio che si chiama di leale collaborazione, se la leale collaborazione non c'è, ne prendiamo atto e ci muoviamo di conseguenza. Tutti, però, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla fase di votazione: mozione ad oggetto sistemi di videocontrollo del territorio e protezione dei dati personali presentata al gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano? Do lettura all'espressione di voto: ad unanimità la mozione ad oggetto sistemi di videocontrollo del territorio e protezione dei dati personali presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle il Consiglio approva.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il nono punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Mozione ad Oggetto : “Sistemi di videocontrollo del territorio e protezione dei dati personali” (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle): **è approvato.**

MOZIONE AD OGGETTO : “ MAPPA DELLE AZIENDE A RISCHIO” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO).

PRESIDENTE:

Passiamo ora all'ultimo punto dell'ordine del giorno che recita: mozione ad oggetto mappa delle aziende a rischio presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Oro di procedere all'illustrazione, grazie. Stavo terminando la fase di votazione. Qual è? Mi dica.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Il fatto personale consiste in due fatti personali. Uno, il Sindaco mi ha attribuito delle frasi che io non ho pronunciato, io non ho detto che i Sindaci si scelgono i dirigenti dicendo di perseguire questo obiettivo anche se violi la legge. Io ho detto che si crea una tensione, una tensione tra gli obiettivi politici che non tengono conto del quadro normativo e poi la realizzazione in termini concreti degli obiettivi politici che da un punto di vista tecnico si devono conformare alla legge. Sono due cose completamente diverse. Sono due cose completamente diverse. Negare che questa tensione ci sia mi sembra assolutamente ipocrita, questa tensione c'è, tensione. E poi chiederà anche lei la parole per fatto personale. Adesso finisco io però. Ho finito. Io non ho assolutamente detto che il Sindaco, i Sindaci o gli amministratori dicono ai tecnici di violare la legge. Non ho detto questo, ho detto che c'è una tensione, il verbale, il registrato più o meno che ho detto adesso è quello che ho detto prima. Seconda cosa, leale collaborazione. Io faccio l'agente, non sono un dirigente di polizia locale e quindi il mio modo di collaborare è quello di fare una mozione. Io ho visto una sentenza del garante che se poi qualcuno di voi si prenderà la briga di leggerla per molti aspetti si attanaglia al modo di fare che emerge anche sugli articoli di stampa dell'amministrazione di San Giuliano nei confronti di certe illeciti. È molto, ma molto simile, dopodiché non è così? Bene, meglio. Però una verifica su questo proprio nel principio di leale collaborazione secondo me l'ho fatta con la mozione. Io penso che sia, essendo io un Consigliere comunale, il modo migliore per collaborare lealmente con l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Io non rilevo nessun fatto personale. Io non rilevo nessun... Grazie. Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno che recita: mozione ad oggetto mappe delle aziende a rischio presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il Consigliere Oro di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente, cercherò di essere veloce, visto la stanchezza e le ultime considerazioni. Allora, premesso che nella giornata di mercoledì 7 settembre 2022 c'è stato un gravissimo

incidente all'interno di un'azienda sita nella zona industriale di Sesto Ulteriano in via Monferrato, negli impianti della Nitrolchimica. Azienda che gestisce i rifiuti pericolosi e solventi, dove è scoppiato un grosso incendio che ha visto l'impegno di diverse autorità competenti per materia. Anche se la ditta non è inserita negli obblighi della direttiva Seveso, l'incidente è sicuramente rilevante per le conseguenze sulle persone e per le grandi emissioni di sostanze tossiche della combustione dei rifiuti. L'impatto ambientale è stato talmente evidente importante, che ha evidenziato una inadeguatezza delle norme e della loro applicazione. Considerato che nella zona industriale di Sesto Ulteriano ci sono parecchie aziende e tra queste ce ne sono alcune pericolose soggette a rigide procedure e controlli, ma che hanno riaperto una forte preoccupazione e grossi timori tra gli abitanti delle frazioni di Civesio e Sesto Ulteriano. Ritenuto che è necessario illustrare e tranquillizzare i nostri concittadini circa una mappa di rischio territoriale, è fondamentale mettere a conoscenza gli abitanti delle frazioni suddette di eventuali procedure comportamentali in caso di incendi simili. È interessante quindi raccogliere tutte le informazioni e approfondire la tematica in oggetto. Pertanto, visto l'articolo 42 comma 1 del TUEL circa il potere di indirizzo e controllo del Consiglio e l'articolo 30 comma 4 del regolamento consiliare che prevede l'istituzione di commissioni speciali volte ad esperire indagini conoscitive su argomenti di particolare interesse, che poi possono essere riferite al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad illustrare e a fornire il contenuto dell'attuale piano di protezione civile del Comune di San Giuliano milanese, necessario per legge anche in presenza di industrie non incluse nella direttiva Seveso, con particolare riferimento ai processi di evacuazione e di comunicazione, che sono quelli che interessano i cittadini. Poiché l'autorizzazione integrata ambientale dal 2007 ad oggi dispongono di un protocollo di autocontrollo monitoraggio i cui esiti vanno in via annualmente al Comune, si chiede di inserire tale documentazione nell'area documentale tale che i Consiglieri possono prenderne visione. Tre, a calendarizzare tre commissioni congiunte sicurezza e territorio per le loro competenze aperte anche ai cittadini e alle associazioni che ne vogliono far parte, ovviamente previa un'ampia pubblicità della partecipazione a queste commissioni, onde studiare la documentazione che verrà approvata poi nel prossimo Consiglio Comunale come da programmazione che era stata fatta il mese scorso ed infine a predisporre la fine del procedimento esposto e comunque non oltre il 30 ottobre, io avevo scritto il 30 ottobre poiché la data della presentazione di questa mozione era il 20 settembre, però non mi scandalizzo se passa qualche giorno in più, comunque a predisporre entro quella data un vademecum comportamentale da consegnare ai cittadini di San Giuliano. Quindi semplice nella sua lettura, ma che riguardano chiaramente le questioni che citavo prima, ma che sono quelle poi alla base della preoccupazione dei cittadini. Tengo a precisare che ne avevamo discusso nella riunione di capigruppo di questa mozione, quanto della richiesta di un maggiore coinvolgimento dei consiglieri comunali e dei cittadini in una commissione di studio allargata, però la cosa ovviamente non era stata poi presentata nei termini e nei modi e quindi comunque per dare

risposta ai cittadini che ancora oggi, soprattutto in quelle frazioni dove è avvenuto questo incidente, hanno ancora preoccupazione, tant'è che c'è un'ordinanza ancora in vigore, tant'è che non è stata data ampia informazione, soprattutto per quanto riguarda la cessazione di alcune attività, di alcune situazioni che erano state prime messe in atto. Per questo, appunto, si chiede di coinvolgere maggiormente la cittadinanza. Ho finito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Apro la discussione. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. Mah, dunque, io ringrazio il Consigliere Oro per questa mozione perché ci dà la possibilità di parlare di un problema grave, che diciamo in senso lato sono quelle che sono le emergenze di protezione civile di carattere antropico. Noi negli ultimi anni abbiamo sempre pensato di essere abbastanza all'avanguardia in Europa e nel mondo per il sistema di protezione civile e ci siamo, secondo me, colpevolmente illusi di questo per il fatto che, a partire dalla legge 225 dell'92, l'Italia è stata uno dei primi paesi al mondo ad istituire un servizio nazionale di protezione civile. Il problema però è che a livello di servizio nazionale di protezione civile probabilmente abbiamo un'eccellenza. Ma, come vediamo poi per disastri che, non ultimo quello per il quale abbiamo effettuato un minuto di silenzio stasera, l'eccellenza del dipartimento di protezione civile, che si esplica soprattutto nella terza fase della protezione civile, cioè nelle emergenze, mette in secondo piano e oscura invece dei grossi problemi che dal '92 in avanti non sono stati minimamente non dico risolti, ma neanche affrontati. Questi due grossi problemi sono la previsione e la prevenzione. Su questo non si fa quasi nulla. Il problema delle Marche è esattamente questo. Quelle zone erano già state oggetto di eventi catastrofici pochi anni addietro, ma dopodiché a livello di prevenzione non è stato fatto nulla per i ritardi burocratici? Non lo so, nello specifico non lo so. Però so per certo, ma questo non lo dice il Consigliere Aversa, lo dicono gli istituti mondiali sulle variazioni climatiche, che i fenomeni meteorologici estremi saranno sempre più frequenti. Ma questo perché? Perché fondamentalmente è stato modificato il sistema delle emissioni in atmosfera nel corso degli ultimi 200 anni, a partire dalla rivoluzione industriale. Questi effetti sono effetti cumulativi, sono effetti geometrici, quindi non è possibile tornare indietro, quindi bisogna adattarsi. Adattarsi vuol dire fare prevenzione soprattutto in un paese come l'Italia che è a rischio di dissesto idrogeologico per due terzi del proprio territorio. Quindi, in parole concrete, a livello di previsione e prevenzione bisognerebbe tenere puliti i corsi d'acqua. Questi disastri avvengono per quello. Torniamo al nostro caso. Anche qui noi abbiamo, secondo me, al caso delle aziende a rischio. Abbiamo visto nel caso della nitrolchimica che un'azienda che non è neanche nell'elenco delle aziende di incidente rilevanti può creare incidenti veramente rilevanti. Noi come dovremmo far fronte a questo? Dovremmo far fronte con la previsione e la prevenzione.

La previsione cosa vuol dire? Dovremmo sapere esattamente il livello di rischio di queste aziende. Adesso il nuovo piano di protezione civile non l'ho ancora visto perché non c'è stato fornito, ma nel vecchio al di là dei piani di emergenza esterni delle tre aziende classificate a rischio di incidente rilevante secondo la direttiva Seveso, delle altre centinaia di aziende sul territorio del Comune di San Giuliano, forse centinaia è un po' esagerato, ma diciamo decine in cui potrebbero verificarsi incidenti tipo questi della nitrolchimica non sappiamo nulla. Quindi non abbiamo i dati. Non abbiamo i dati e quindi non possiamo fare prevenzione. La prevenzione in cosa consisterebbe? Consisterebbe nell'avere un piano di protezione civile molto, ma molto agile e che permetta ai vari attori, in primis il Sindaco, che è l'autorità comunale di protezione civile, di prendere in maniera rapida, concreta e precisa le decisioni di sua competenza. Nel caso della nitrolchimica, per esempio, a mio parere c'è stata abbastanza confusione. Beh, io adesso vado a prendere le procedure operative generali per questo tipo di incidenti del vecchio perché il nuovo non ce l'ho. Però qui la procedura operativa generale per tipo un incidente di cui trattiamo dice eventi connessi all'attività dell'uomo, fronteggiabili con eventi ordinari dagli enti e dell'amministrazione competenti. È un diagramma. L'evento è fronteggiabile con le strutture di soccorso e di ordine pubblico? Sì o no. Se sì, ok. Se è no, il Sindaco, come autorità comunale di protezione civile, assume il coordinamento degli interventi di soccorso di emergenza, articolo 2 comma 1 lettera B della legge 225 del '92, sempre quella solita. Il Sindaco attiva le procedure previste. L'emergenza è superabile con una struttura di posizione del Sindaco? Sì, no. Il Sindaco richiede l'intervento della prefettura? Sì, no e si va avanti fino al dipartimento. In questo caso io sinceramente non ho capito quello che è successo, perché se il coordinamento dell'emergenza andava in capo al prefetto bisognava fare certe cose che il piano prevede e non bisognava farne certe altre. Dopodiché, per tornare alla mozione del collega Oro, il piano di protezione civile relativamente all'informazione della popolazione, parlo sempre del vecchio perché il nuovo non ci è stato fornito, dice l'informazione relativa alle problematiche di protezione civile dovrebbe trasmettere la popolazione quanto segue: caratteristiche fondamentali delle fonti di rischio presenti sul territorio comunale, grado di vulnerabilità degli immobili in cui la popolazione risiede ed opera, principali misure predisposte dalla pianificazione di emergenza adottata, norme di comportamento da seguire prima, durante e dopo gli eventi, modalità e strumenti di diffusione delle informazioni e degli allarmi. Tale informazione dovrà avvenire tramite la distribuzione periodica, apposite pubblicazioni e attraverso apposite riunioni aperte alla cittadinanza. In realtà quello che chiede il Consigliere Oro è già previsto, però non viene fatto. E qui ritorniamo al punto di prima, noi siamo bravissimi nel fare grandi opere. Il nuovo piano informazioni di seconda mano che ho assunto si divide in tomo verde, tomo rosso e tomo giallo per un totale di circa 500 pagine, però il problema è che per fronteggiare le emergenze ci vogliono poche indicazioni precise, dovremmo arrivare ad avere delle linee guide, tipo quelle che si hanno per gli incidenti stradali, tipo quelle che si hanno che funzionano già meno per gli infortuni sul lavoro, cioè cose molto standardizzate in cui

ciascun operatore sa quello che deve fare, il Sindaco in primis che è l'autorità comunale di protezione civile. Il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Ringrazio il Consigliere Aversa che ci ha graziato, lei gli ha dato più di quaranta minuti di tempo, meno male che lui si è fermato prima. Ci vuole vedere proprio stesi lei, perché lui se li prende tutti. Quindi meno male che non se n'è accorto e si è stoppato prima. No, a parte la battuta, ne abbiamo discusso anche nell'altro Consiglio Comunale, sono pienamente d'accordo su questa mozione. Ci dovremmo muovere probabilmente. Adesso voteremo nel prossimo Consiglio Comunale il nuovo piano di protezione civile, ma penso che non sarà stravolto totalmente quello che già c'era, come ci diceva adesso il Consigliere Aversa che è in protezione civile da un po' di anni i punti focali ci sono, quindi fare sicuramente un incontro con i cittadini, anche per informarli di come si devono muovere e come si era già parlato anche col Sindaco vedere magari tramite la commissione se riuscire a fare una brochure, un volantino, un qualcosa che possa informare le persone che vivono nelle zone a rischio perché la gente non è informata e non sa quello che deve fare. Quindi totalmente d'accordo sulla mozione, grazie.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco. Mi scusi, prego Consigliere Sgroi.

CONSIGLIERE SGROI:

Buonasera a tutti. No, mi fermo solo ad una battuta, visto che comunque il Consigliere Aversa sembra che c'è l'ha con la nostra protezione civile che immediatamente ha adottato subito tutto ciò che era in suo potere per arrivare lì nel posto dell'incendio, ma ricordo anche che il Consigliere Aversa è anche un componente della protezione civile. Mi meraviglio vedendo quel fumo come non ha lasciato il lavoro ed è andato a vedere, visto che è un componente, di andare a vedere cosa succede. Perché, scusa, cosa sto dicendo? È un componente della protezione civile. Se c'è un incendio enorme, come l'ha definito, grave, come è stato grave, uno che fa parte della protezione civile, invece di insultare i membri della protezione civile che sono accorsi subito lì sul posto, anche il Consigliere, visto che fa parte, poteva andare a vedere e verificare quello che era successo. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie Consigliere Sgroi. Prego Consigliere Oro. Nulla. Signor Sindaco, prego.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente, ma in realtà non rifaccio la cronistoria di cosa è accaduto alla nitrolchimica perché l'ho fatta in occasione dell'interrogazione della consigliera Carminati che mi ha concesso anche di sfiorare il tempo, ho già spiegato che non è che sono stato io ad attivare la prefettura, è la prefettura che si è attivata ed è stato attivato il CCS e c'era un punto di comando avanzato sul territorio. Ho già detto sulla nitrolchimica. Per quanto riguarda il piano di emergenza comunale attualmente in essere, perché finché non si approva quello nuovo è in essere. È dal 2013 che è stato licenziato, non mi risultano incontri periodici e vademecum, quindi faccio già, anche mi riservo poi di non rifare la dichiarazione di voto, la dichiarazione di voto, rispetto a questa mozione è contrario e, come ho già detto in capigruppo al Consigliere Oro che l'ha presentata, è contrario perché non faccio, non dico niente di sconvolgente perché è un documento che i capigruppo hanno e quindi ce l'hanno anche sicuramente i Consiglieri comunali dei gruppi, questa mozione nasce dopo che era stata presentata una mozione che prevedeva l'istituzione di una commissione d'inchiesta o di indagine, così è scritto, per fare un vademecum da distribuire alla popolazione da parte della commissione stessa, avvalendosi anche di supporto esterno. Quando è stata presentata questa mozione per un principio che non userò più che quello della leale collaborazione ho parlato circa un quarto d'ora al telefono col Consigliere Oro e gli li ho spiegato dicendo che guarda che stiamo approvando a un piano nuovo di protezione civile, lo sapete perché già nei documenti, dopo che verrà approvato questo piano, andremo nei quartieri interessati di Sesto e Civesio in particolare, ad illustrare il piano di protezione civile e prima di andare in Consiglio bisogna fare le commissioni consiliari preposte. Dop tale risposta è arrivata questa mozione perché come sempre il Partito Democratico vuole andare, diciamo se uno dice A più uno è A più due e quindi ci sta dicendo di andare entro il 15 o 20 di ottobre ad illustrare un piano di emergenza vecchio, dopodiché entro il 30 ottobre, quindi se lo approviamo diciamo il 15 di ottobre il nuovo piano, dovremmo fare un vademecum che è comprensibile alla popolazione ed è praticamente in quindici giorni di un vademecum, di un piano di protezione civile di cui focus, il cui valore aggiunto sta nella cartografia. E allora, se vogliamo parlare di un argomento serio, io chiedo al Partito Democratico di ritirare questa mozione, approviamo il nuovo piano di protezione civile e facciamo le cose che devono essere fatte. Se invece questa mozione nasce con un intento che è nobile, ma davvero è nata in un modo completamente pretestuoso, avete dato il potere al Sindaco, alla Giunta di convocare le commissioni consiliari. Questa mozione dice questo. Impegna il Sindaco e la Giunta a calendarizzare tre commissioni. Date il compito al Sindaco e alla Giunta di fare l'accesso agli atti per voi, ma su questo chiedo anche alla segreta, al Segretario generale. Ci sarà anche una tensione politica amministrativa, ma credo che il punto due sia un accesso agli atti massivo, perché vede dal 2007 nell'area cloud tutti i controlli che sono stati fatti. Ma come si fa a fare delle mozioni in questo modo? Il problema è serio. Il problema è serio, è stato comunicato, è stata seguito quello che ci diceva la prefettura, c'era qui il comandante provinciale dei vigili del fuoco. Abbiamo fatto una scelta

politica di fondo che con la variante al PGT, lo ripeto, è prevista la impossibilità di installare nuove aziende sul territorio, è impossibile installare insalubri di classe uno e due sul territorio, dopodiché c'è un piano da aggiornare, corriamo per aggiornare il piano, mettiamo le risorse per fare i vademecum, facciamo gli incontri nelle zone maggiormente interessate, quindi Sesto, Civesio, Zivido perché anche lì abbiamo delle aziende che possono essere, diciamo, con un impatto importante, ma non facciamo delle mozioni che veramente sono impossibili da rispettare. È impossibile. Oggi abbiamo incontrato, insieme al Presidente della commissione sicurezza, al vicepresidente e al comandante della polizia locale i tecnici che stanno redigendo questo piano, ne stanno redigendo 15 perché lo stanno facendo con un incarico del 2019 hanno iniziato a lavorare nel maggio del 2020, su 15 piani di emergenza comunale ne hanno approvato uno nel Comune di Tribiano in una seduta e hanno consegnato 7 o 8 piani di emergenza comunale. Quando io abbiamo chiesto agli ingegneri della società incaricata, che quindi non ha fatto il nostro piano e sta facendo n di venire a fare le commissioni, mi ha detto no perché parla al plurale le commissioni? Facciamo una commissione, noi illustriamo il piano, andiamo in Consiglio. Allora qui già diciamo dobbiamo farne tre, dobbiamo coinvolgere la cittadinanza. Questa è una fase successiva. Il piano ce lo illustrano perché è un piano su questo ha ragione il Consigliere Aversa che risponde alle norme e le norme dicono che devono essere dedicate alle RIR, non è prescritto che vengano indicate tutte le altre aziende. Anche perché poi il problema è monitorare tutte le aziende, perché oggi parliamo di nitrolchimico, ma quante aziende chimiche ci sono sul territorio e quante aziende cambiano la ragione sociale? La modalità di trattamento? Come è possibile che un'azienda arrivi sul territorio? Uno ci vuole la compatibilità urbanistica che fino al PGT precedente prevedeva un raggio di 500 metri dalle aziende. Oggi questa norma è stata superata, però come avviene è un caso emblematico, qualcuno qui dentro se lo ricorderà in momenti diversi. Allora com'è andata? Non si era d'accordo, però il GT lo consentiva, alla fine perché siamo in uno stato di diritto, siamo andati in provincia, qualcuno aveva incarichi di giunta e di assessore, partecipava alle assemblee pubbliche, promettendo che la colpa e dicendo che il problema era la provincia, si andava in provincia, e la provincia diceva "no, il problema è del Comune". Allora hanno tirato in ballo la ragione, la ragione è stata in regione, siamo ritornati punto e a capo. Allora noi la scelta politica l'abbiamo fatta, l'abbiamo fatta in tempi non sospetti, abbiamo fatta prima di nitrolchimica, l'abbiamo fatta nel mandato precedente, quindi il Comune oggi se uno vuole venire ad aprire una nitrolchimica due non è possibile. Dopodiché c'è un problema, diciamo, anche che le aziende devono lavorare, ma diciamo sul Comune di San Giuliano non si può venire. Dobbiamo fare il piano di emergenza, aggiornare questo piano? Sì. Volete andare nelle frazioni ad illustrarlo? Sì. Volete fare il vademecum? Sì. Avete bisogno di fare la richiesta di accesso agli atti? Fate la richiesta di accesso agli atti su quello che vi serve. Questa mozione veramente è una mozione che nasce dal fatto che è stata resa inammissibile perché non avevano le firme necessarie per poter presentare quella che era una commissione di studio, di indagine su una cosa che l'Amministrazione aveva già programmato, il Consiglio sapeva che

sarebbe arrivato all'approvazione. È un incarico, ripeto, che abbiamo dato come intercomunale, quindici amministrazioni per fare i piani di emergenza che confluiranno nel piano di emergenza sovracomunale. Quindi se vogliamo andare al voto, il voto dell'Amministrazione sarà contrario. Se vogliamo invece fare un discorso serio, io credo che sia importante ritirare il punto e su questo lavorare insieme per coinvolgere il maggior numero di persone, ma con il piano approvato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Mi scusi, Consigliere Aversa, c'è il Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Mah, io prendo atto che la leale collaborazione del Sindaco è soltanto in un senso, perché poi parlare di leale collaborazione credo che è proprio fuori luogo e fuori strada. Dopodiché io ho fatto delle domande, è vero che ho chiesto una commissione, ne abbiamo parlato un quarto d'ora, forse di meno al telefono, mi è stata negata per i motivi che lui ha illustrato, questo non implica il fatto che uno possa richiedere liberamente una mozione. Poi se la mozione non piace, venire a dire che è fatta male o a schernire il lavoro che uno fa mi sembra davvero anche questo fuori luogo e irrispettoso. Prendo atto che anche stasera, come ho detto prima, non si vuole, non si voglia dare risposta alle domande che vengono poste. È vero che settimana prossima, tra due settimane dovremmo approvare un piano che, come ha detto qualcuno, anzi poi ringrazierò anche pubblicamente il Consigliere Aversa di avercelo anche spiegato, perché doveva spiegarlo il Sindaco, perché il presupposto è quello che il Sindaco, essendo responsabile, deve conoscere queste cose. Per cui, come nella popolazione che ci ascolta, noi e quelli a casa dovrebbe spiegare quali sono i criteri di questo piano, cosa che non è avvenuta e cosa che io sto chiedendo e ho chiesto tra le righe di questa mozione. Però, ripeto, ne prendo atto che non è un problema attuale, ma è un problema che si sposta in avanti perché ci saranno i tomi da leggere, vogliono vedere quanto in un Consiglio Comunale, in una Commissione si riesce a discutere di queste questioni, a sviscerare i tre tomi di cui parlava credo il Consigliere Aversa e quindi poi dopodiché portare a conoscenza i cittadini che ancora sono in ballo con una ordinanza che vieta alcune cose, alcuni cittadini sono in ballo con una poca comunicazione, nel senso che non è arrivata a tutti perché gli anziani oggi non dispongono di Facebook piuttosto che Internet e quindi a qualcuno bisognerebbe anche andare a spiegargli che le finestre adesso si possono aprire, tutti i livelli che io ho posto sia telefonicamente sia in capigruppo, quindi settimana scorsa, quindi la mozione non è strumentale. La mozione è per dare delle risposte. Le risposte l'Amministrazione ritiene di doverle dare alla fine di ottobre, a novembre, quando sarà con l'incontro pubblico a Sesto e Civesio? Benissimo, è una posizione politica. La mia posizione politica è quella di portare adesso le risposte ai cittadini, perché

adesso hanno bisogno. Il fatto è avvenuto il 9 di settembre, ancora la gente sta pagando di una mancata comunicazione a trecentosessanta gradi, sta pagando di un'ordinanza che ancora consiste, quindi c'è abbastanza preoccupazione. Io ci vivo là, magari lei non ci passano sempre, però, voglio dire, la gente è preoccupata. Quindi la mozione non è strumentale. Per quanto mi riguarda la mozione, ripeto, richiama dei sentimenti e dei sentori della popolazione di Sesto. Dopodiché uno può benissimo dire ne parlerò il mese prossimo, farò quello che voglio il mese prossimo, ma dire che è strumentale è davvero fuori luogo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Aversa. Cinque minuti ha a disposizione.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Ma io non capisco perché non votare a favore di questa mozione. Si potrebbe cambiare la data di ottobre e portarla a dicembre, però qui, al di là della strumentalità della mozione o meno, qui il problema è grosso. Perché noi possiamo andare avanti per altri quindici anni ad approvare piani di emergenza, però poi bisogna anche leggerli e applicarli. Allora, gestione della comunicazione di emergenza, è sempre quello vecchio, ma quello nuovo sarà uguale. Si sottolinea l'importanza di considerare il possibile effetto dovuto da una parte alla curiosità della popolazione in merito all'intervento e dall'altra alla possibile reazione irrazionale della popolazione potenzialmente coinvolta. Sono frasi importanti queste. Ci dicono che quando si dà una comunicazione in emergenza deve essere molto attenta. Per questo motivo la comunicazione e l'informazione alla popolazione deve essere organizzata opportunamente, se è possibile in via preventiva, tenendo in considerazione i suggerimenti di seguito. È il nostro piano, non sono cose che dice il Consigliere Aversa. I principi della comunicazione del rischio della popolazione. La comunicazione istituzionale sui rischi, in particolare quelli di origine industriale, deve essere improntata dal rispetto dei ruoli che si esplica utilizzando le seguenti regole: essere corretti ed onesti, focalizzarsi su argomenti specifici e non generalizzare, prestare attenzione a quanto il pubblico già conosce, attenersi ai bisogni del pubblico, contestualizzare il rischio, cioè comunicarlo rispetto a quanto è successo, fornire informazioni solo per quanto necessario a risolvere in modo decisionale e cognitivo del pubblico, proporre un'organizzazione gerarchica dell'informazione, riconoscere i limiti della conoscenza scientifica, riconoscere l'ampia influenza e gli effetti che il rischio ha sulle dinamiche sociali. Il contenuto del messaggio. Deve sempre essere sintetico e parsimonioso, redatto con linguaggio adatto al pubblico, fornendo informazione accurata e completa su quanto è successo, indicazioni su comportamenti operativi da tenere, comunicazione sugli sviluppi della situazione e le azioni intraprese per affrontare la situazione. Molto spesso gli operatori del messaggio sono operatori della comunicazione, pertanto il messaggio deve essere adeguato a questo target, ma deve sempre rispondere ad esigenze della popolazione e non dei media. Ecco, se noi ci fossimo

attenuti, se noi ci attenessimo a quello che scriviamo nei piani le cose andrebbero molto meglio. La comunicazione non è tutto, la comunicazione è un aspetto importante, ma non è decisivo. Secondo me, spostando la data, la mozione del Consigliere Oro si potrebbe approvare e potremmo cercare di fare un buon lavoro. Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Signor sindaco.

SINDACO:

No, però su questo si sta facendo... Si chiede al Sindaco non di dare informazioni al Consiglio sul piano di emergenza e sul rischio industriale. Si sta chiedendo di organizzare, punto uno, illustrare e fornire il contenuto dell'attuale piano di protezione civile del Comune di San Giuliano milanese, con particolare riferimento ai processi di evacuazione e comunicazione. Dando atto che è necessario andare in giro per la città, non ci prendiamo in giro con le parole. Lei non ha fatto una interrogazione per dire dica al Consiglio quali sono i rischi industriali e cosa bisogna fare. Ripeto, perché a questo punto bisogna ripetere, quello che è accaduto rispetto alla nitrolchimica. Il prefetto di Milano, non l'ultimo, mi ha chiamato, io al prefetto sono un sottoposto del prefetto, mi ha detto di andare dalla CSS o CCS in corso Monforte e io mi sono recapitato, sono precipitato lì e sono stato praticamente un'ora e mezzo a disposizione della prefettura. Nel CCS c'era all'interno i vigili del fuoco, Arpa, ATS, la protezione civile, il Comune di San Giuliano, la polizia locale di San Giuliano e la prefettura dava disposizioni precise su cosa dire, come dirlo e quando dirlo. La polizia locale aveva intercluso l'area perché da via del Tecchione, tutta la via del Tecchione, da via liberazione a Via Lombardia era interclusa. È arrivata anche la polizia locale di San Donato. Dopodiché oggi c'è in corso diciamo una efficace ordinanza perché ATS non ci ha ancora chiamato, non ci ha ancora comunicato né a me né al Sindaco Squeri che quella ordinanza può venire meno perché chi deve fare il provvedimento è Arpa. Arpa deve comunicarlo ad ATS e il Sindaco esegue quello che gli viene detto. Quindi non veniamo a raccontarci delle frottole. Poi la cittadinanza viene informata sempre coi medesimi canali, non abbiamo la possibilità... Ah, scusate, e durante l'emergenza nelle aree interessate è stata data l'evacuazione per le aziende che i vigili del fuoco hanno indicato come potenzialmente interessate dal pericolo, sono state tutte evacuate e una pattuglia della polizia locale ha girato col megafono, utilizzando il furgone che ha in dotazione la polizia locale, per avvisare di chiudere le finestre nel raggio intorno all'azienda. Quindi quello che è stato fatto è stato fatto coordinandoci con le autorità preposte. Questa mozione, ripeto, è una mozione strumentale e la strumentalità è dimostrata anche dalle date che sono state indicate, da tutto quello che è stato scritto e dall'illustrazione che ne ha fatta il Consigliere Oro e dalla replica del Consigliere Oro. Quindi il voto dell'amministrazione è negativo.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Bene. Passiamo alla dichiarazioni voto. Consigliere Aversa, dichiarazioni di voto che già ha dato nella discussione. Comunque le chiedo di riconfermare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente, ma secondo me c'erano da fare dei tentativi per poter salvare la mozione, perché votando contro diamo un segnale abbastanza negativo. Cioè i problemi di questo tipo sono problemi che in futuro saranno sempre più frequenti, purtroppo, e quindi bisogna attrezzarsi con la collaborazione di tutti. Quindi secondo me la mozione un significato di tenere e focalizzare l'attenzione su queste procedure e sul coinvolgimento della popolazione che è difficile, perché io ricordo che quando abbiamo fatto le informazione alla popolazione nel '98, io sono in protezione civile da 25 anni, sono venute tre o quattro persone, cioè gli portavamo l'informativa e ce la prendevano come fosse pubblicità. Quindi è un discorso complicato, però secondo me va fatto. Va fatto. E mi tolgo anche un sassolino dalla scarpa, cioè io non accetto che mi si venga a dire cosa devo fare come volontario della protezione civile. Perché io ho dato 25 anni, buona parte, e se adesso faccio meno è un problema relativo ai molteplici impegni che ho. Voglio anche dire che quando c'è un incendio non è che un volontario della protezione civile prende e va perché non funziona così. La protezione civile organizzata si basa proprio su questo che deve essere organizzata. Quindi se nessuno mi chiama per andare a fare poi che cosa io non vado, cioè la protezione civile organizzata vuol dire proprio quello: andare per fare determinate cose quando serve, altrimenti fai la figura di un curioso. In più, aggiungo, che se io quando vedo l'incendio mi metto la divisa della protezione civile e vado violo anche delle regole e sono sanzionabile da parte degli organi superiori della protezione civile. Grazie Presidente, il mio voto sarà comunque favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Rallo prego. Consigliere Cera, prego.

CONSIGLIERE CERA:

Il voto di Fratelli d'Italia è contrario, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi, prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. No, tra l'altro mentre c'era la discussione, ci sono cittadini che erano lì che ci ascoltano, ho avuto la segnalazione del fatto che non tutte le vie citate dal Sindaco

effettivamente erano chiuse di gente proprio che lavora lì. Bisognerebbe effettuare probabilmente un controllo per verificare, per verificare perché persone che lavorano molto lì vicino purtroppo l'azienda non ha avuto il sentimento di evacuarle, le strade erano aperte, quindi non è vero che tutte le vie erano chiuse. Le persone proprio che lavorano lì e lavoravano lì anche quel giorno e quindi bisognerebbe fare un controllo ulteriore, visto che poi ci sono le due versioni che purtroppo non combaciano. Non so onestamente chi abbia ragione, volevo solo riportare questa testimonianza. Dopodiché, per entrare nel merito della dichiarazione del voto, il nostro voto chiaramente sarà favorevole. Penso che sia un argomento importante. Credo che come in altre mozioni passate in questo Consiglio, se si aveva la volontà di approvarla, si poteva emendare eventualmente, posticipando le date, eliminando un paio di punti. Non lo so, solo questo. Se c'è la volontà di parlarne e discutere, va be', come abbiamo fatto, e di portare all'approvazione il modo c'era, al di là poi delle imprecisioni, diciamo burocratiche della mozione, se così, insomma, sono state rilevate dall'amministrazione. Quindi, ripeto, il voto, il voto del mio gruppo sarà favorevole. Vi ringrazio tutti e buona serata.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati, prego. Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Mah, ripeto, io sono soddisfatto della discussione di stasera. Sono soddisfatto delle non risposte che vengono date ai cittadini, anche perché, come ho detto più riprese e ho scritto tra le righe, qua il problema è anche di conoscenza di tutta una serie di atti, di tutta una serie di modi comportamentali che a maggior ragione i consiglieri comunali dovrebbero conoscere, aspettare di leggere un piano che sia il precedente o quello futuro, ma, ripeto, il Consigliere Aversa, anche nel suo ruolo di protezione civile, la giacca che c'ha sotto il pullover, sicuramente ci ha già dato delle indicazioni, basterebbe quello. Io, ripeto, porto delle esigenze di persone che sono ancora su quel territorio e sono fortemente preoccupate, sia perché c'è ancora un'ordinanza e quindi la gente non sa quello che deve fare, sia perché non è proprio vero tutto quello che ha detto il Sindaco, anche lui non l'ha accertato, però qualcuno mi ha detto che o non le ha sentite o non sono passati. Quindi io non voglio credere né all'uno né all'altro, però voglio dire un dubbio me lo pongo che sia stata fatta a tutti la giusta comunicazione, sia alle aziende, come diceva la Consigliera prima, e sia ai cittadini di Sesto Ulteriano soprattutto, Civesio non sono passati per niente, ma forse Civesio non era interessata alla questione. Detto ciò, ripeto, ne prendo atto di questa non risposta. Io continuerò a rispondere invece alle persone che chiedono lumi su queste tematiche perché mi sembra giusto portare la voce a tutti i cittadini di questo Comune. Grazie. Per cui il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Corso, prego.

CONSIGLIERE CORSO:

Buonasera. Io sono stupito dalle stupidate che ho sentito dai sei Consiglieri delle minoranze.

PRESIDENTE:

Consigliere Corso...

CONSIGLIERE CORSO:

Devo fare la dichiarazione. Io voglio...

PRESIDENTE:

Però le chiedo gentilmente rispetto per le persone e per il luogo in cui ci troviamo.

CONSIGLIERE CORSO:

Nessuno di voi era presente sul luogo alle 07:50, solo io, in telefono con Marco Segala che era col prefetto. Io ho coordinato i vigili del fuoco che sono arrivati con l'acqua, dopo sono arrivati con la schiuma, ma inizialmente i vigili del fuoco non sapevano neanche come reagire. Non lo sapevano. Abbiamo creato il primo soccorso, abbiamo chiuso le strade coi vigili. Io sono lì. Abito a 10 metri. Io abito a 10 metri. Alle 07:50 è scoppiata la scintilla e son saltato dentro il capannone. L'ho tirato fuori io l'omino che bruciava. L'ho tirato fuori io, ma non l'ho mai detto e tutto quello che sta dicendo il signor Oro della gente di Civesio spaventata, non è vero un cavolo di niente, Mario. Non è vero. No, lo dico io perché io ci parlo con la gente, non vado a fare l'aperitivo la domenica mattina.

PRESIDENTE:

Consigliere...

CONSIGLIERE CORSO:

Va be', comunque il nostro voto della Lega sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cirlincione, prego.

CONSIGLIERE CIRLINCIONE:

Grazie Presidente. Il voto della lista civica sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Approfitto, io ho detto una cosa diversa, ho detto che è stata chiusa, e lo confermo perché l'ho accertato perché ero lì, via del Tecchione, da via Liberazione a via Lombardia, sia dalla parte di accesso da San Donato sia dalla parte di accesso di Civesio. Su questo c'ero io fino alla sera è rimasta chiusa. Le aziende interessate dalla possibile evacuazione sono state evacuate su ordine del comandante provinciale dei vigili del fuoco. Non tutte le aziende all'interno delle vie, quelle che sono state ritenute potenzialmente pericolose, ma non da me, non dal comandante della polizia locale, c'era il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Milano. I mezzi sono arrivati da Linate con la schiuma. La schiuma è arrivata da Vicenza, stava partendo anche da Trento e sono stati lì più di 48 ore col punto avanzato di comando. Quindi, dopo giustamente, Consigliere Aversa, quando ha letto i criteri è di evitare, non mi ricordo il termine, ma il tema era di governare le paure dei cittadini, paure irrazionali. Ecco, noi abbiamo fatto quello che ci prescriveva di fare Arpa, ATS, i vigili del fuoco, la protezione civile, la prefettura. Se l'ordinanza è ancora vigente, evidentemente diamo una notizia anche al Consigliere Oro l'abbiamo pubblicata sui social e su Internet, quindi vuol dire che la gente usa quegli strumenti, che sono gli strumenti che ormai tutti utilizziamo e non possiamo fare altrimenti. Quando sarà revocata? Quando ATS ci dirà di revocarla. Finché non è revocata l'ordinanza è ancora efficace. Punto, non è un dibattito pubblico che risolve questa questione. Quando ATS ci scrive, noi revochiamo, sia io che il Sindaco di San Donato. Non abbiamo altre possibilità. Io chiamo tutti i giorni il direttore sanitario di ATS. Se non c'è quel provvedimento che dipende dalle analisi che Arpa deve comunicare all'ATS nessuno fa l'atto e quindi l'ordinanza che non ha scadenza è efficace. Quindi, per tornare al punto, diciamo che ai fini pratici l'obiettivo lo si ottiene, lo si otterrà però col piano nuovo e quindi con le informazioni da dare alla cittadinanza su quelli che sono i rischi futuri che sono anche stati aggiornati rispetto ai rischi precedenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla fase di votazione: mozione ad oggetto mappa delle aziende a rischio presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto: con 11 voti contrari, la mozione ad oggetto mappa delle aziende a rischio presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, il Consiglio non approva. Sono le 00:38. Dichiaro conclusa l'adunanza. Auguro a tutti una buona serata.

Esito della votazione:

Favorevoli: X

Contrari: 11

Astenuti: X

Il decimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Mozione ad Oggetto : “ Mappa delle aziende a rischio” (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico): **non è approvato.**